

COMUNI DI BORGIA E SAN FLORO
PROVINCIA CATANZARO



PROGETTO DEFINITIVO PARCO EOLICO "E90"

Elaborato:E90_CIV_R02	RELAZIONE GENERALE E CERTIFICATO CAMERALE
Scala:-	
Data:19/05/2023	

COMMITTENTE: ENERGIA LEVANTE s.r.l. Via Luca Gaurico – Regus Eur - Cap 00143 ROMA P.IVA 10240591007 - REA RM1219825 - energialevantesrl@legalmail.it SOCIETA' DEL GRUPPO  For a better world of energy www.sserenewables.com Tel +39 0654832107	PROFESSIONISTA: Ing. Rosario Mattace  
--	---

N°REVISIONE	DATAREVISIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO	NOTE
	19/05/2023			Ing. Mercurio	

E' vietata la copia anche parziale del presente elaborato

INDICE

1 INTRODUZIONE	3
2 CRITERI PROGETTUALI ALLA BASE DEL PROGETTO	5
2.1 CRITERI NORMATIVI	6
2.2 CRITERI GESTIONALI DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO IN ESERCIZIO	6
3 CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE	8
3.1 QUADRO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE (QTRP)	8
3.2 PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO	11
3.3 RAPPORTO DI COERENZA AL P.A.I. RISCHIO FRANE	13
3.4 PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE D.G.R. 39472009	13
3.5 LE PREVISIONI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PRVINCIALE(PTCP) DI CATANZARO	14
3.6 LE PREVISIONI DEL PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO (P.S.A.) DI BORGIA E SAN FLORO	15
3.7 LE PREVISIONI DEL PRG DI MAIDA RISPETTO ALLA STAZIONE DI TRASFORMAZIONE UTENTE	19
3.8 CECK LIST COMPLETA ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' DELL'OPERA ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE	19
4 LE COMPONENTI DELL'IMPIANTO EOLICO	21
4.1 AEROGENERATORI	21
4.2 OPERE CIVILI	22
4.2.1 FONDAZIONI	22
4.2.2 PIAZZOLE DI MONTAGGIO	22
4.2.3 VIABILITA' ESISTENTE	22
4.2.4 VIABILITA' DI NUOVA REALIZZAZIONE	22
4.3 OPERE IMPIANTISTICHE	22
4.4 CRONOLOGIA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	24
4.5 LA FASE DI COSTRUZIONE	25
4.6 LA FASE DI ESERCIZIO	25
4.7 LA FASE DI DISMISSIONE	25
4.8 INTERVENTI DI MITIGAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE TESI A MIGLIORARE L'INSERIMENTO DEL PROGETTO NEL TERRITORIO	25
5 ASPETTI AMBIENTALI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	26
6 LE INTERFERENZE PRESENTI E LE MODALITA' DI SUPERAMENTO	34
7 QUANTIFICAZIONE DEI MOVIMENTI TERRA	36
8 VISURA CAMERALE	38

1 INTRODUZIONE

La presente Relazione Generale è redatta a corredo del progetto definitivo di un impianto eolico da realizzarsi su proposta della Società Energia Levante srl, società del gruppo SSE Renewables, iscritta presso la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Roma al n. REA 1219825 con P.IVA 10240591007 con sede in Roma Via Luca Gaurico n.9/11 -Regus Eur-Cap 00143.

L'intero progetto, costituito dalle sue componenti principali quali gli aerogeneratori, il cavidotto interrato, la cabina di raccolta, la SET utente, il cavo AT 150kV di connessione alla RTN e lo stallo di connessione della centrale Terna denominata MAIDA ricade in un territorio posto in provincia di Catanzaro:

- Gli aerogeneratori del parco eolico e la cabina di raccolta in progetto sono ubicati nel territorio del Comune di Borgia (6 Aerogeneratori) rispettivamente in località Lignatarello(E1,E10), località Canonicato-Giardinello(E3,E4,E6) e località Timpone Sansone(E6, E7) e nel territorio del comune di San Floro (4 Aerogeneratori) rispettivamente in località Lignatarello(E2,E10) e località Timpone Sansone(E8,E9).
- La parte iniziale del cavidotto ricade nel territorio del comune di Borgia e prosegue nei territori dei comuni di(elencati in successione):San Floro, Girifalco, San Floro(nuovamente), Cortale e Maida.
- La SET utente, il cavidotto AT e la Centrale Terna denominata Maida ricadono nel territorio del comune di Maida.

La tabella che segue riporta le coordinate con sistema di riferimento WGS84 dei punti in cui sono posizionate gli aerogeneratori in progetto ed i rispettivi dati catastali:

Componente Impianto eolico	WGS84 Coordinata Est (m)	WGS84 Coordinata Nord (m)	Comune	Identificativi catastali
E1	635425	4300774	Borgia	Foglio 5 Particella 60
E2	634882	4301110	San Floro	Foglio 6 Particella 322
E3	635698	4298918	Borgia	Foglio 17 Particella 21
E4	636456	4298884	Borgia	Foglio 17 Particella 26 e 14
E5	634981	4298812	Borgia	Foglio 16 Particella 1
E6	634438	4299785	Borgia	Foglio 4 Particella 29
E7	634025	4299452	Borgia	Foglio 14 Particella 61
E8	633350	4300035	San Floro	Foglio 13 Particella 80
E9	634108	4300289	San Floro	Foglio 6 Particella 37
E10	634493	4300678	San Floro	Foglio 6 Particella 49
Cabina di raccolta e control room	633738	4300027	Borgia	Foglio 4 Particella 22
SET Utente	627316	4303509	Maida	Foglio 49 Particella 98; 101

Tab.1-Coordinate geografiche e dati catastali



Fig.1-Ubicazione degli aerogeneratori sulla Carta geografica della Calabria

2 CRITERI PROGETTUALI ALLA BASE DEL PROGETTO

I criteri che hanno guidato l'analisi progettuale sono rivolti al minimo disturbo **ambientale dell'opera e si distinguono in:**

- **criteri di localizzazione;**
- **criteri strutturali.**

I Criteri di localizzazione del sito hanno guidato la scelta tra varie aree disponibili in località diverse del comune e le componenti che hanno influito maggiormente sulla scelta effettuata sono stati:

- disponibilità di territorio a basso valore relativo alla destinazione d'uso rispetto agli strumenti pianificatori vigenti;
- esclusione di aree di elevato pregio naturalistico, ad esempio aree protette nazionali e regionali, SIC ecc. o aree importanti per l'avifauna (ZPS, IBA ecc.);
- viabilità opportunamente sviluppata in modo da ridurre al minimo gli interventi su di essa;
- vicinanza di linee elettriche per ridurre al minimo le esigenze di realizzazione di elettrodotti;
- esclusione di aree vincolate da strumenti pianificatori territoriali (PSC Comunali e PTCP Provincia di Catanzaro).

I Criteri strutturali che hanno condotto all'ottimizzazione della disposizione delle macchine, delle opere e degli impianti al fine di ottenere la migliore resa energetica compatibilmente con il minimo disturbo ambientale sono stati:

- disposizione degli aerogeneratori in prossimità di tracciati stradali già esistenti che richiedono interventi minimi o nulli, al fine di evitare in parte o del tutto l'apertura di nuove strade;
- i caratteri delle strutture, delle torri, con indicazioni riguardanti materiali, colori, forma, ecc. e con particolare attenzione alla manutenzione e durabilità;
- distanza dai fabbricati censiti ed abitati stabilmente maggiore di 500 m;
- soluzioni progettuali a basso impatto quali sezioni stradali realizzate in massicciata tipo con finitura in misto stabilizzato;
- percorso per le vie cavo interrato adiacente al tracciato della viabilità interna per esigenze di minor disturbo ambientale.

Con riferimento agli obiettivi e ai criteri di valutazione suddetti si richiamano più in dettaglio criteri di base utilizzati nella scelta delle diverse soluzioni individuate, al fine di migliorare l'inserimento dell'infrastruttura nel territorio senza tuttavia trascurare i criteri di rendimento energetico determinati dalle migliori condizioni anemometriche:

- massimo riutilizzo della viabilità esistente; realizzazione della nuova viabilità rispettando l'orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito;
- impiego di materiali che favoriscano l'integrazione con il paesaggio dell'area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.) e sistemi vegetazionale;
- attenzione alle condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione "ante operam" con particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento delle aree occupate temporaneamente da camion e autogru nella fase di montaggio degli aerogeneratori.

2.1 CRITERI NORMATIVI

Le scelte costruttive e dei macchinari hanno tenuto conto delle seguenti

Lavori civili e strutturali:

Norme U.N.I. Norme dell'Ente Nazionale di Unificazione

Norme Eurocodici

Apparecchiature elettriche

Norme CEI Norme e guide del Comitato Elettrotecnico Italiano

Norme IEC Norme e guide della Commissione Elettrotecnica Internazionale

Norme CENELEC Norme del Comitato Europeo di Normazione Elettrica

Macchine:

Norme IEC Norme e guide della Commissione Elettrotecnica Internazionale

Norme ISO Norme del Comitato Internazionale di Standardizzazione

Norme ANSI/ASTM Specifiche per materiali

2.2 CRITERI GESTIONALI DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO IN ESERCIZIO

I criteri gestionali seguiranno quanto stabilito dalle **Linee di indirizzo di sicurezza, gestione e salute sui luoghi di lavori redatta dal INAIL nel 2019**

Il processo operativo di Servizio dell'impianto comprende essenzialmente fasi operative svolte da remoto e finalizzate alla produzione dell'energia elettrica e alla sua immissione nella rete di trasmissione nazionale.

Per tale processo non è richiesta di norma la presenza di lavoratori all'interno del parco eolico e, in particolare, non è ammessa all'interno di aerogeneratori in servizio.

Il processo operativo Manutenzione efficienza e sicurezza del parco eolico comprende invece tutte le fasi operative necessarie al mantenimento in efficienza dei singoli componenti del parco eolico (aerogeneratori, stazione elettrica di trasformazione, ecc.).

Quest'ultimo processo richiede l'accesso dei lavoratori al parco eolico e agli aerogeneratori posti preventivamente fuori servizio.

Devono essere individuate ed articolate tre fasi: la fase di pianificazione, la fase operativa e la fase di verifica.

Per la gestione dell'impianto la fase di pianificazione si articola secondo i seguenti punti:

- Identificazione della normativa applicabile tramite una procedura che individui ed aggiorni sistematicamente le procedure alle nuove normative.
- Identificazione sistematica dei pericoli per la salute e la sicurezza, delle persone esposte, adozione delle misure di sicurezza per la gestione del rischio residuo individuazione delle misure di miglioramento atte a ridurre ulteriormente i rischi
- verifica dell'efficacia delle misure implementate.

La fase operativa si articola secondo i seguenti punti:

- Definizione ed assegnazione di ruoli e responsabilità.
- Comunicazione

Elaborando un piano apposito che consenta a ciascun lavoratore di segnalare immediatamente al proprio superiore gerarchico ogni possibile carenza o problematica che dovesse rilevare negli apprestamenti di prevenzione e protezione e comunque l'insorgere di qualunque situazione di pericolo, così come problematiche, mancanze, possibilità di miglioramento di metodi di lavoro, documentazione, registrazioni, modulistica, mezzi e

disposizioni procedurali, tecnici, organizzativi di prevenzione e protezione. Il superiore gerarchico, nell'agire in conformità alle proprie attribuzioni e competenze, deve trasmettere le informazioni in suo possesso all'eventuale superiore gerarchico, al Responsabile di struttura ed al RSPP ai quali spetta il compito, valutata l'informazione, di definire e pianificare le eventuali azioni correttive/preventive.

- Procedure operative
- Gestione dei cambiamenti
- Gestione dei permessi di lavoro
- Gestione di terzi per l'esecuzione di opere, servizi e forniture
- Gestione delle attrezzature di lavoro
- Sorveglianza sanitaria
- Dispositivi di protezione individuali (DPI)

La fase di verifica si articola secondo i seguenti punti:

- Monitoraggio e misurazioni

Attraverso la verifica continua dei requisiti normativi, dell'adeguatezza e dell'applicazione delle procedure stabilite in fase di pianificazione.

- Audit interni
- Non conformità, quasi incidenti, incidenti, infortuni e malattie professionali

Correggere le non conformità riscontrate e prevenirne il ripetersi. Particolare attenzione dovrà essere dedicata a quelle non conformità che hanno condotto o che potrebbero condurre al verificarsi di quasi incidenti, incidenti, infortuni e malattie professionali.

3 CONFORMITA' ALLA PAINIFICAZIONE VIGENTE

3.1 QUADRO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE (QTRP)

In merito alla localizzazione di impianti di produzione da fonte eolica, il QTRP, in coerenza con i contenuti del DGR n.55 del 30 gennaio 2006 "Indirizzi per l'inserimento degli impianti eolici sul territorio regionale" e del L.R. n. 42 del 29 dicembre 2008 "Misure in materia di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili", e delle successive disposizioni normative in materia, individua, all'art.15 delle disposizioni normative le aree non idonee alla localizzazione di un impianto eolico.

Si riporta di seguito l'elenco/check list delle aree in cui il legislatore ha posto limitazioni al fine della realizzazione di impianti eolici soggetti ad autorizzazione unica:

	VINCOLO	STATO	COMPONENTE DELL'IMPIANTO INTERESSATO
1	Siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO	ASSENTE	
2	Aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico e/o segnate da vincolo di in edificabilità assoluta come indicate nel Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Calabria (P.A.I.) ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i.:-	PRESENTE	1)Cavidotto interrato di collegamento alla R.T.N. attraversa aree di attenzione ai sensi del PGRA(si veda Relazione idrologica ed idraulica). La modalità di attraversamento-tramite T.O.C.- di queste interferenze rende l'intervento compatibile con le prescrizioni del PGRA. 2)La viabilità di nuova realizzazione in alcuni casi occupa aree perimetrate dal P.G.R.A. come inondabili. Questi tratti stradali saranno ad uso privato, recintati e dotati di segnalatori acustici e barriere stradali con chiusura automatica durante gli eventi meteorologici. Le soluzioni adottate dovranno essere sottoposte a parere da parte dell'Autorità di Bacino.
3	Aree che risultano comprese tra quelle di cui alla Legge 365/2000 (decreto Soverato);	ASSENTE	
4	Zone A e B di Parchi Nazionali e Regionali individuate dagli strumenti di pianificazione vigenti, ovvero, nelle more della definizione di tali strumenti, Zona 1 così come indicato nei decreti istitutivi delle stesse aree protette;	ASSENTE	
5	Zone C e D di Parchi Nazionali e Regionali individuate dagli strumenti di pianificazione vigenti, ovvero, nelle more di definizione di tali strumenti, nella Zona 2 laddove indicato dai decreti istitutivi delle stesse aree protette, fatte salve le eventuali diverse determinazioni contenute nei Piani dei Parchi redatti ai sensi	ASSENTE	

	della Legge 6 dicembre 1991, n. 394. Legge quadro sulle aree protette;		
6	<p>Aree della Rete Ecologica, riportate nell'Esecutivo del Progetto Integrato Strategico della Rete Ecologica Regionale – Misura 1.10 – P. O. R. Calabria 2000-2006, pubblicato sul SS n. 4 al BURC – parti I e II – n. 18 del 1 ottobre 2003), così come integrate dalle presenti norme, e che sono:</p> <p>1)Areecentrali (<i>core areas e key areas</i>);</p> <p>2)Fasce di protezione o zone cuscinetto (<i>buffer zone</i>);</p> <p>3)Fasce di connessione o corridoi ecologici (<i>green ways e blue ways</i>);</p> <p>4)Aree di restauro ambientale (<i>restorationareas</i>);</p> <p>5)Aree di ristoro (<i>steppingstones</i>).</p>	ASSENTE	
7	Aree afferenti alla rete Natura 2000, designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla Direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale), come di seguito indicate, e comprensive di una fascia di rispetto di 500 metri nella quale potranno esser richieste specifiche valutazioni di compatibilità paesaggistica:	ASSENTE	
8	Zone umide individuate ai sensi della convenzione internazionale di Ramsar	ASSENTE	
9	Riserve statali o regionali e oasi naturalistiche	ASSENTE	
10	Important Bird Areas (I.B.A.);	ASSENTE	
11	Aree Marine Protette	ASSENTE	
12	Aree comunque gravate da vincolo di inedificabilità o di immodificabilità assoluta	ASSENTE	
13	Aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge 394/91 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge 394/91 ed equivalenti a livello regionale	ASSENTE	
14	Aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette; istituendo aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta	ASSENTE	
15	Aree di connessione e continuità' ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui e' accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela	ASSENTE	

	dalle Convezioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione;		
16	Aree che rientrano nella categoria di Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.	PRESENTE	Aerogeneratori E2,E6,E7,E10 da PSA rientrano in zona E4-Aree boscate o da rimboschire e sono soggette ad autorizzazione paesaggistica
17	Aree Archeologiche e Complessi Monumentali individuati ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;	ASSENTE	
18	Torri costiere, castelli, cinte murarie e monumenti bizantini di cui all'art. 6 comma 1 lettere h) ed i) della L.R. n. 23 del 12 aprile 1990	ASSENTE	
19	Zone situate in prossimita' di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;	ASSENTE	
20	Aree, immobili ed elementi che rientrano nella categoria ulteriori immobili ed aree, (art 143 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 42/04 e s. m. i.) specificamente individuati dai Piani Paesaggistici d'ambito costituenti patrimonio identitario della comunità della Regione Calabria (<i>Beni Paesaggistici Regionali</i>), ulteriori contesti (o beni identitari), diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione con valore identitario (art. 143 comma 1 lett. e) e degli intorni per come definite ed individuate dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e dalle presenti norme;	ASSENTE	
21	Aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del d.lgs. 42 del 2004 nonche' gli immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/04;	ASSENTE	
22	Zone all'interno di con visuali la cui immagine e' storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorieta' internazionale di attrattiva turistica;	ASSENTE	
23	Per i punti di osservazione e o punti belvedere e con visuali di questo QTRP a seguito di specifica perimetrazione tecnica derivante da una puntuale analisi istruttoria da consolidare in sede di Piano Paesaggistico d'Ambito;	ASSENTE	

24	Aree comprese in un raggio di 500 metri da unità abitative esistenti e con presenza umana costante dalle aree urbanizzate o in previsione, e dai confini comunali.	PRESENTE	Gli aerogeneratori ricadono in un'area sul confine tra Borgia e San Floro
25	"Aree "agricole di pregio", considerate "Invarianti strutturali Paesaggistiche" in quanto caratterizzate da colture per la produzione pregiata e tradizionale di cui al paragrafo 1.5 del Tomo 2	ASSENTE	

Tab.2-Ceck list compatibilità Q.T.R.P.

3.2 PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

L'Autorità *di Bacino dell'Appennino Meridionale* con Decreto del Segretario Generale n. 540 del 2020 istituisce le Aree di Attenzione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni(P.G.R.A.) introducendo un Regime di Salvaguardia fino all'approvazione delle varianti al P.A.I..

Nelle aree di attenzione PGRA sono consentiti esclusivamente:

- a)gli interventi volti a ridurre la vulnerabilità dei beni presenti nelle aree di attenzione PGRA, nonché gli interventi idraulici di regolazione, di regimazione e di manutenzione volti al miglioramento delle condizioni di deflusso e tali da non aumentare il rischio di inondazione a valle, da non pregiudicare la possibile attuazione di una sistemazione idraulica definitiva e nel rispetto delle componenti ambientali e degli habitat fluviali eventualmente presenti;
- b)gli interventi di demolizione dei corpi di fabbrica esistenti, anche con ricostruzione con incremento massimo di volumetria pari al 20% di volumetria utile e utilizzando criteri costruttivi volti alla riduzione della vulnerabilità;
- c)gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. 328/2001 e s.m. e i., con aumento di superficie o volume non superiore al 20%;
- d)la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture parimenti essenziali, purché non producano un significativo incremento del valore del rischio idraulico dell'area;
- e)l'espianto e il reimpianto di colture;
- f)la realizzazione di annessi agricoli purché dispensabili alla conduzione del fondo;
- g)tutti gli ulteriori interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, compresi quelli di cui alle lett. b) e c), senza le limitazioni imposte, a condizione che non comportino apprezzabili alterazioni al regime idraulico dei luoghi.

Le Tavole grafiche E90_AMB_T07 di cui si riportano gli stralci evidenzia che nessuno degli aerogeneratori ricade in area di attenzione P.G.R.A..

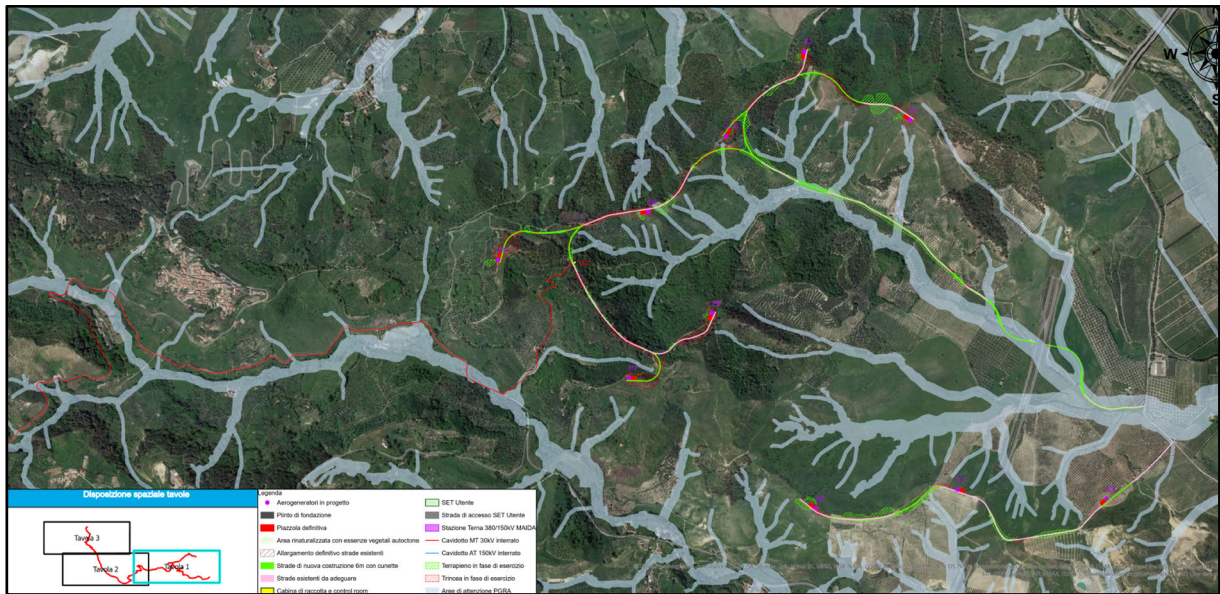


Fig. 2-Stralcio P.G.R.A. Calabria Tavola 1 di 3

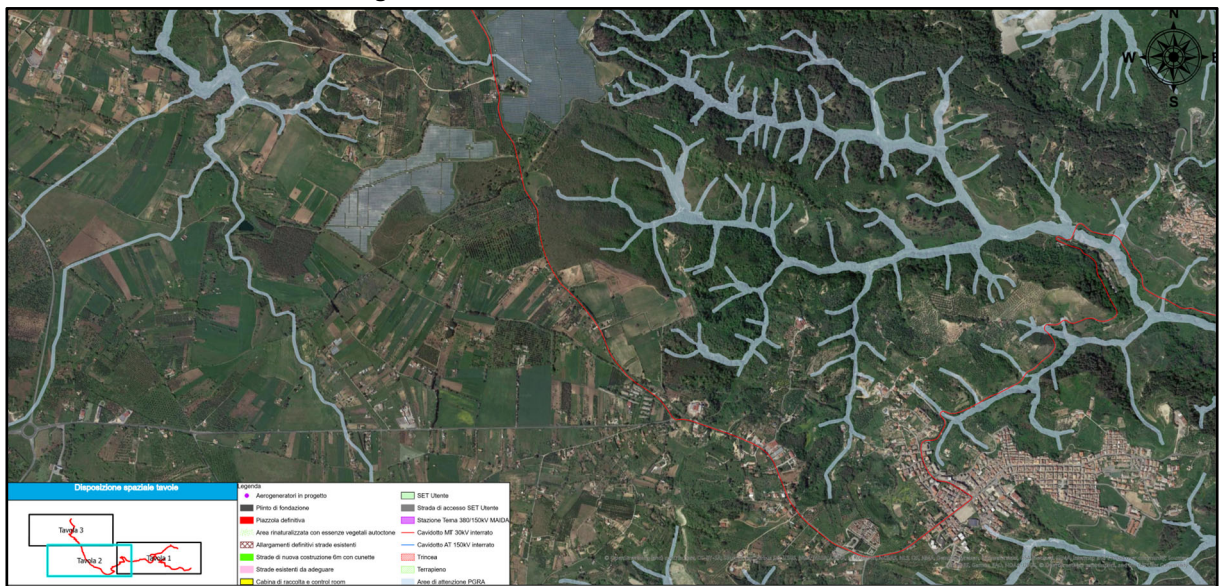


Fig. 3-Stralcio P.G.R.A. Calabria Tavola 2 di 3

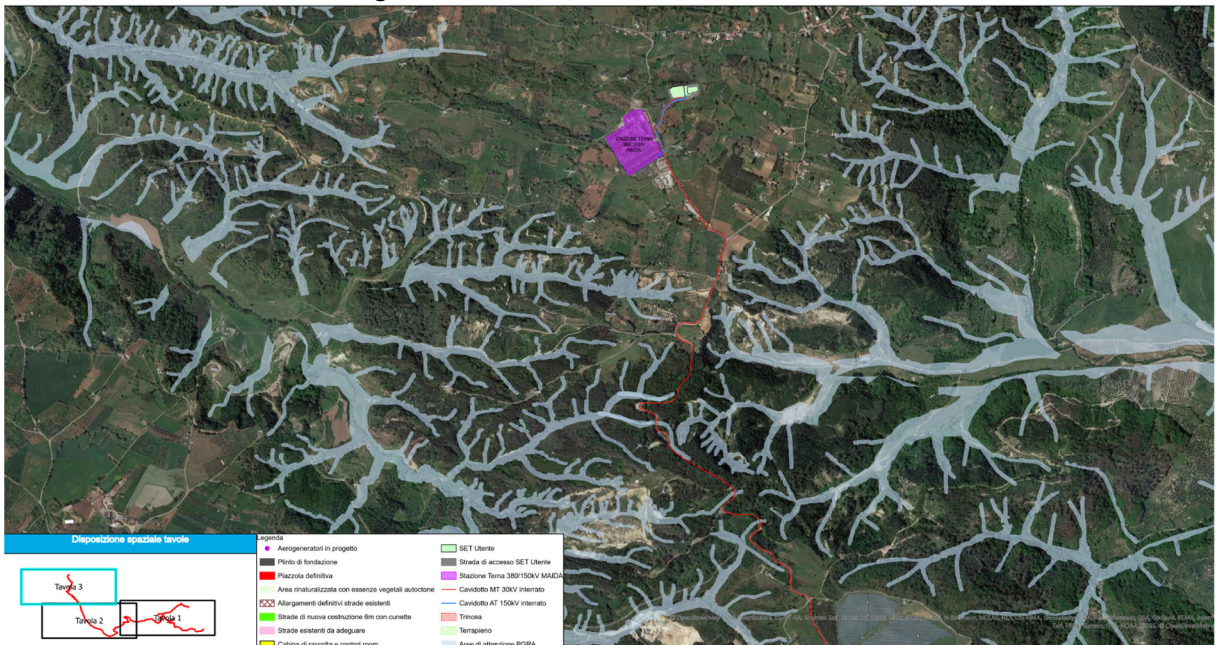


Fig. 4- Stralcio P.G.R.A. Calabria Tavola 3 di 3

Rapporto di coerenza:

1) Il cavidotto interrato di connessione alla RTN, il cui percorso si sviluppa interamente su strade esistenti, attraversa aree di attenzione ai sensi del P.G.R.A., ma è evidente, essendo interrato, che non produce un incremento del rischio idraulico dell'area e pertanto rientra nella tipologia di opere consentite nelle aree di attenzione.

2) Le strade di nuova realizzazione necessarie a raggiungere gli aerogeneratori, in alcuni tratti, interessano aree inondabili. La loro realizzazione sarà soggetta al parere dell'Autorità di Bacino.

In sede progettuale, per prevenire ogni forma di rischio per le persone, è previsto di recintare queste strade, di interdirlle al pubblico e di prevedere in ingresso ed in uscita segnaletori acustici e barriere stradali con chiusura automatica che rimarranno chiusi in corrispondenza degli eventi meteoritici ed in corrispondenza dell'innalzamento idrico dei fossi limitrofi.

Il progetto è coerente con le prescrizioni del P.G.R.A. in quanto gli interventi previsti non producono un incremento del rischio idraulico dell'area.

3.3 RAPPORTO DI COERENZA AL P.A.I. RISCHIO FRANE

Non vi sono componenti dell'impianto che ricado in aree all'interno del perimetro P.A.I. rischio Frana.

3.4 PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE D.G.R. 39472009

Rapporto di coerenza in fase di esercizio:

Obbiettivi PTA	Impatti e misure di mitigazione in fase di cantiere	Impatti e misure di mitigazione in fase di esercizio	Conformità al PTA
Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati.	1)Contaminazione per sversamento accidentale idrocarburi: Operazione immediata di rimozione inquinante. 2)Produzione di rifiuti solidi: Realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione dei rifiuti. 3)Produzioni di reflui da scarichi sanitari. I servizi igienici di cantiere I reflui prodotti in fase di cantiere per i servizi igienici sono prelevati dall'autospurgo e trattati in azienda autorizzata.	1)Contaminazione per sversamento accidentale idrocarburi: Operazione immediata di rimozione inquinante. 1)Contaminazione per azione di dilavamento sui marciapiedi ed aree impermeabili Cabina di Raccolta/Control Room e Stazione elettrica di trasformazione. Realizzazione di un efficiente sistema di smaltimento delle acque meteoritiche e rifinitura in misto stabilizzato di tutti i piazzali non occupati da fabbricati o fondazioni di opere elettromeccaniche.	Conforme
Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi.			Non Attinente al progetto
Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili.	1)Uso della risorsa idrica in cantiere per contenere le emissioni di polveri: Nessuna misura di mitigazione la quantità di acqua è esigua.	Nessuno	Conforme
Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.			Non Attinente al progetto

Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.			Non Attinente al progetto
Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.	Nessuno	Il progetto in fase di esercizio produce energia ad impatto nullo sull'ambiente e contribuisce in modo indiretto ad impedire il deterioramento degli ecosistemi	Conforme

Tab.3-Ceck list compatibilità P.T.A.

3.5 LE PREVISIONI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE(PTCP)

Rapporto di coerenza:

Il Piano afferma che a vantaggio di tutti i settori di sviluppo e per rafforzare la competitività del territorio regionale è necessario sviluppare efficienti politiche per diffondere il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

La realizzazione del Parco eolico è conforme alle previsioni ed agli indirizzi del P.T.C.P..

3.6 LE PREVISIONI DEL PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO(P.S.A.) DI BORGIA E SAN FLORO

Il contesto ravvicinato è classificato dalla tavola di zonizzazione del P.S.A. come area agricola, in particolare:

- Aerogeneratori E3, E4 ed E5 zona agricola E2 "Colture specializzate"(si veda figura n.7).

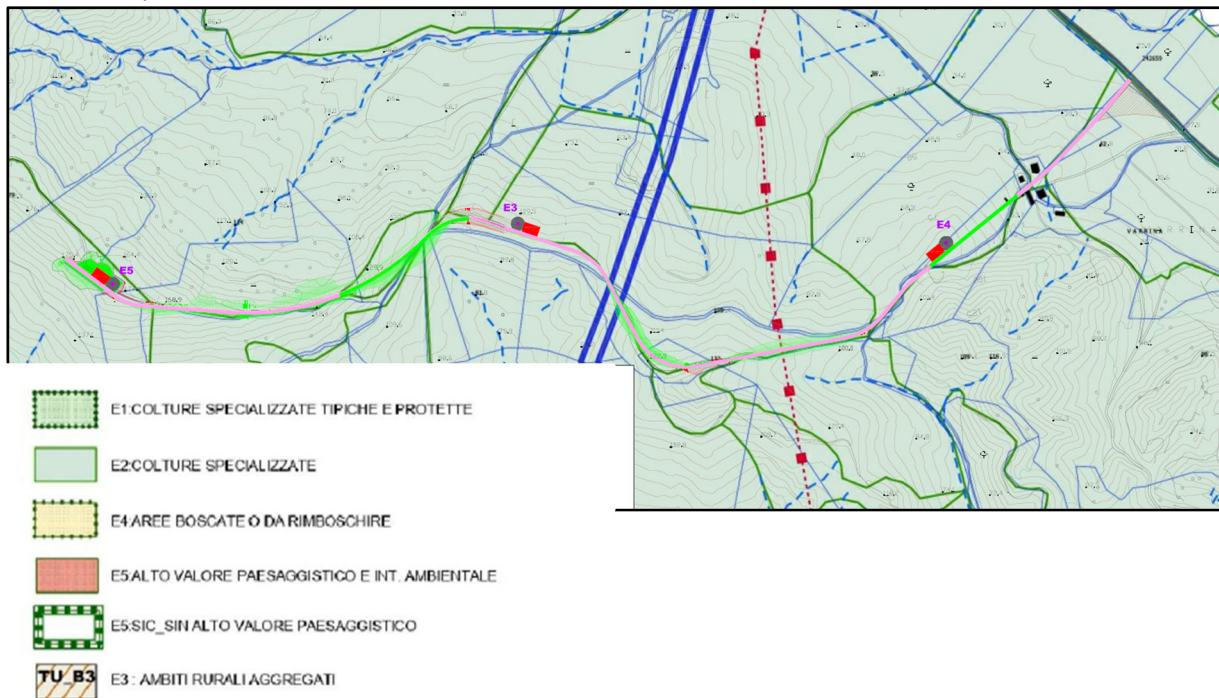


Fig.7-Stralcio tavola zonizzazione PSA Borgia e San Floro

- Aerogeneratore E1 zona agricola (si veda figura n.8).
- Aerogeneratori E2 ed E10 zona agricola E4 "Aree boscate o da rimboschire"(si veda figura n.8).

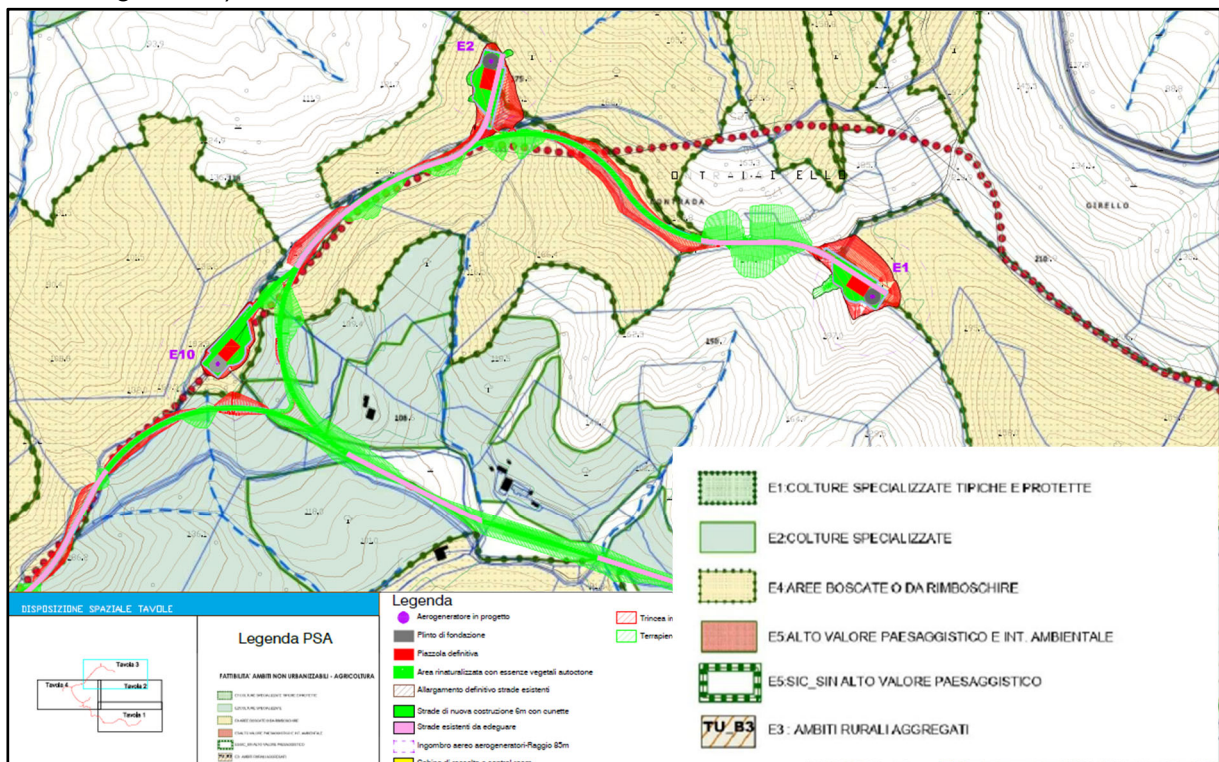


Fig.8-Stralcio tavola zonizzazione PSA Borgia e San Floro

- Aerogeneratori E6, E7 zona agricola E4 "Aree boscate o da rimboschire"(si veda figura n.9).
- Aerogeneratori E8, E9 zona agricola E2 "Culture specializzate"(si veda figura n.9).

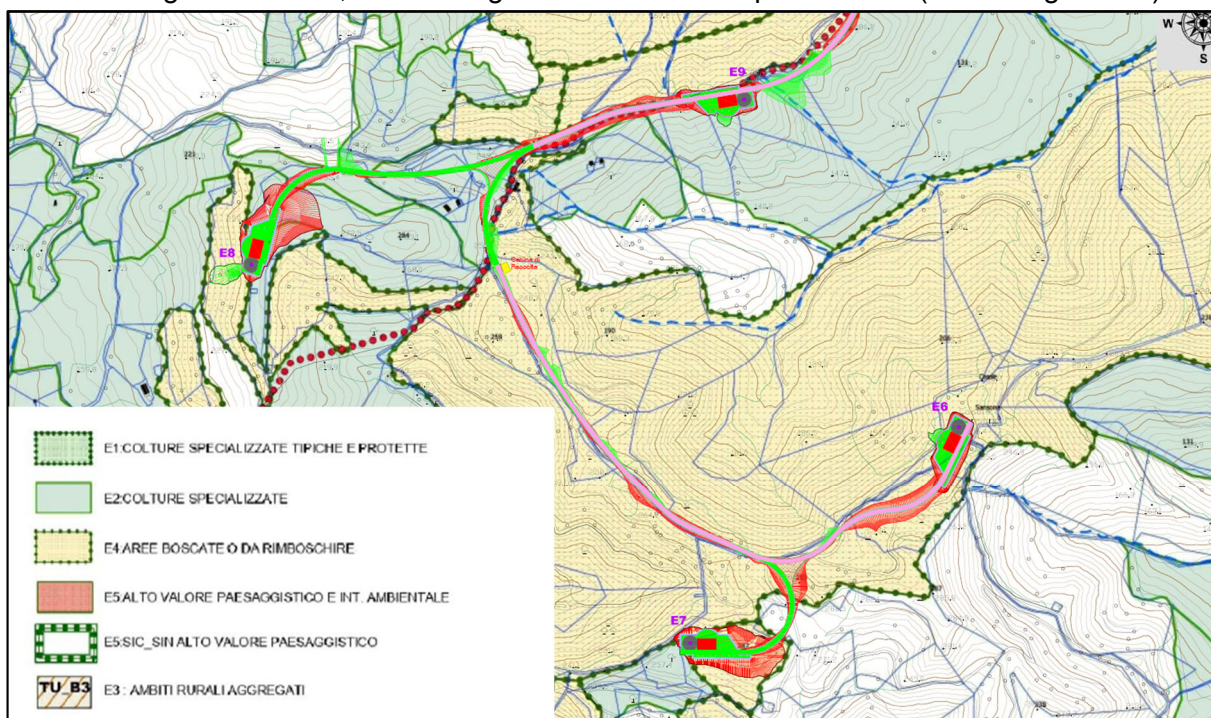


Fig.9-Stralcio tavola zonizzazione PSA Borgia e San Floro

La tavola dei vincoli del P.S.A. indica le seguenti limitazioni per le aree di progetto:

- Aerogeneratore E5 appartiene al catasto incendi anno 2012 (anno di pubblicazione del P.S.A.) (si veda figura n.10).

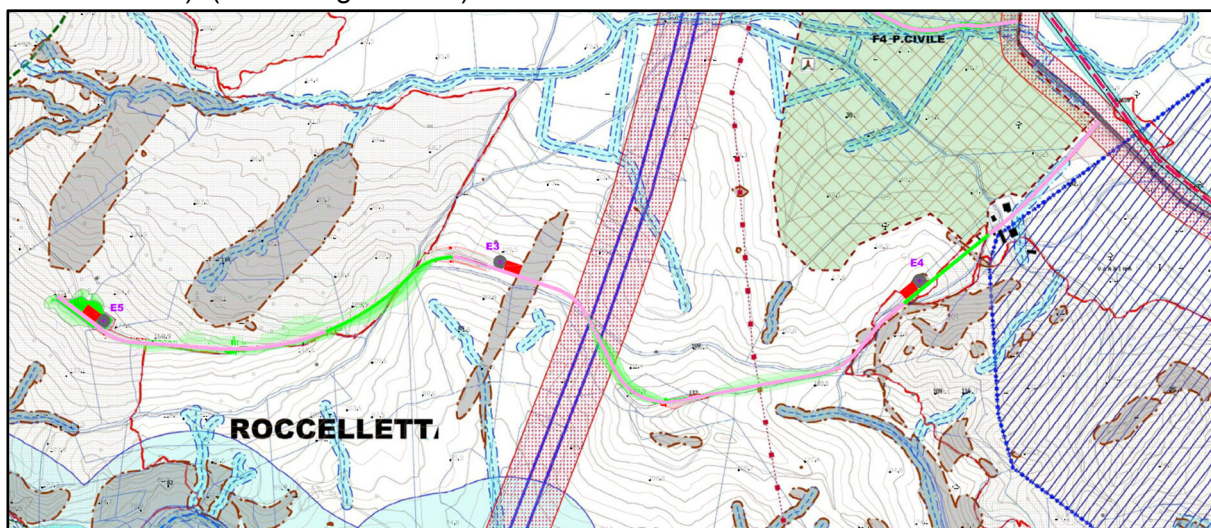


Fig.10-Stralcio tavola dei vincoli PSA Borgia e San Floro

- Aerogeneratore E1,E2, E10 non ricadono in aree vincolate

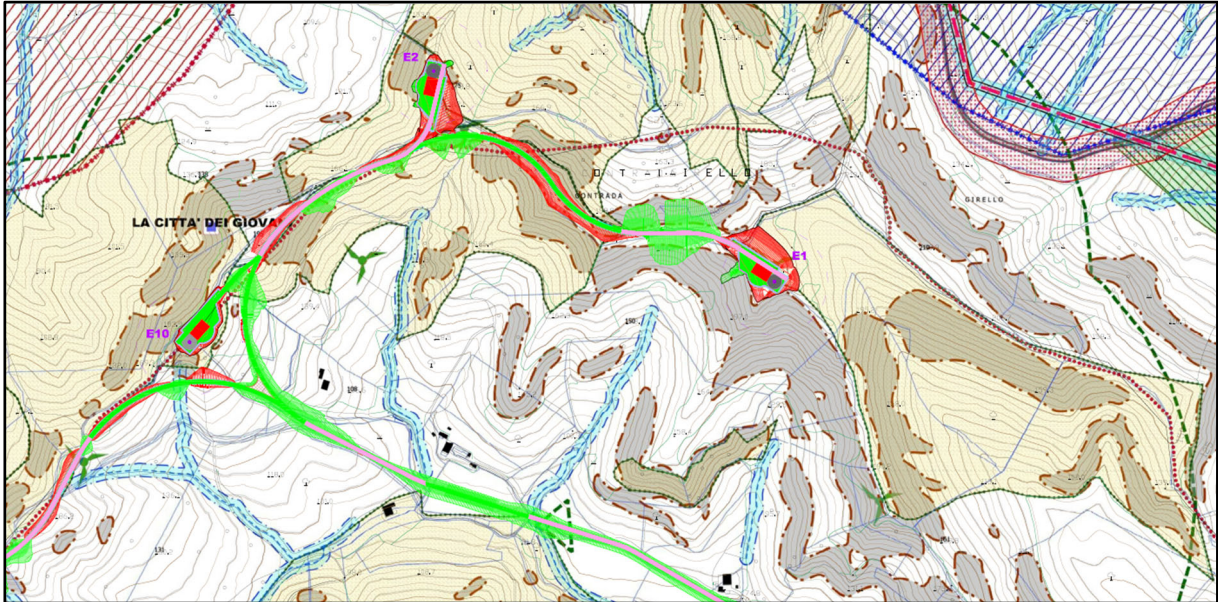


Fig.11-Stralcio tavola dei vincoli PSA Borgia e San Floro

- Aerogeneratore E6 ricade nel catasto incendi 2012; mentre E7,E8,E9 non ricadono in aree vincolate

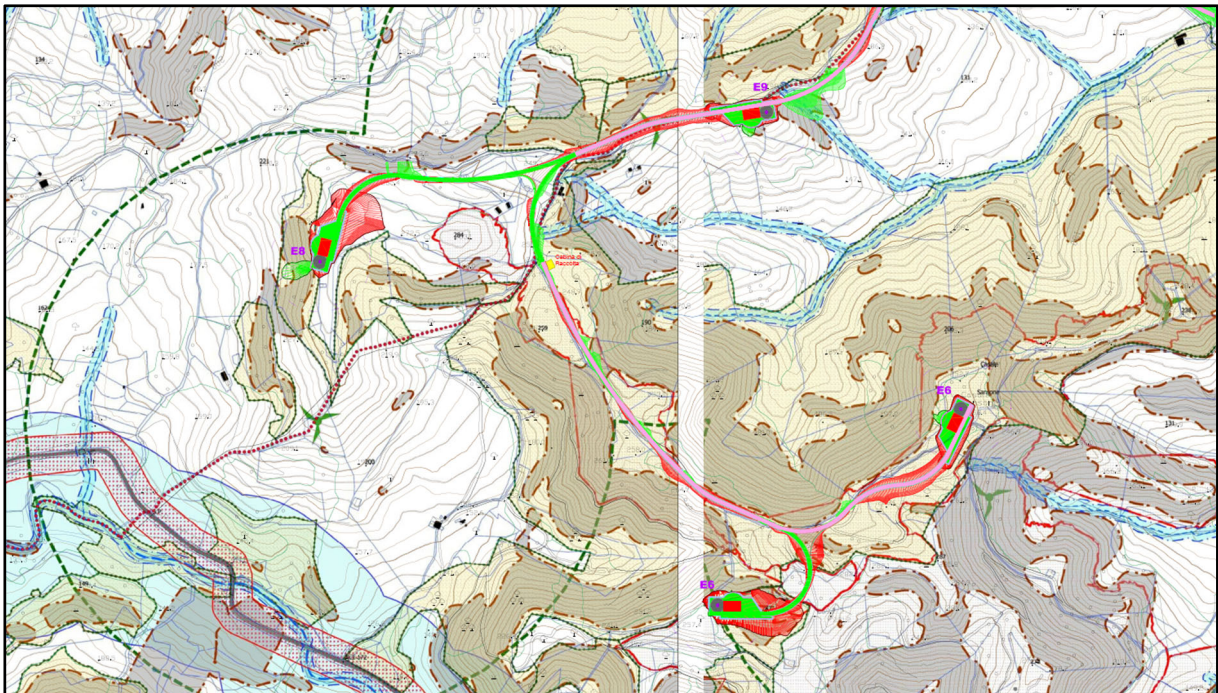


Fig.12-Stralcio tavola dei vincoli PSA Borgia e San Floro

Legenda carta dei Vincoli PSA

SCELTE STRATEGICHE

- AMBITI PER SERVIZI STRAORDINARI (ART.73_REU)
- SCHEMA_NUOVE_STRADE (PRIMARIA)
- SCHEMA_NUOVE_STRADE (SECONDARIA)
- SCHEMA_VIABILITA' LENTA
- CITTÀ VERDE (ART.45_REU)

CATALIZZATORI

- PARCO_A_TEMA_ARCHEOLOGICO (BORGIA)
- PARCO_PRODUTTIVO (GIRIFALCO - CORTALE)
- SERVIZI_SANITARI (GIRIFALCO)
- LA_CITTA' DELLA DELLO SPORT (AMARONI)
- LA_CITTA' DELLA CULTURA (CORTALE)
- POLO_SERVIZI_AVANZATI (CARAFFA E SETTINGIANO)
- PROGETTO_TERRE_D'AFRICA (CORTALE)
- POLO_SERVIZI_AVANZATI (SAN FLORO)
- PARCO_NATURALISTICO (BORGIA-CARAFFA)
- LA_CITTA' DEL GIOVANI (SAN FLORO)
- PORTO_FLUVIALE (BORGIA-SAN FLORO -CARAFFA E SETTINGIANO)

AMBITI URBANIZZATI

- CENTRI_STORICI_TU_A (ARTT.68_E_89_REU)
- RUR (ART.70_E89_REU)
- AMBITI_URBANIZZATI_TU_B1 (ARTT.69_E_89_REU)
- AMBITI_URBANIZZATI_PRODUTTIVI_TDU_B1_D (ARTT.69_E_89_REU)
- AMBITI_URBANIZZATI_DI_INTEGRAZIONE_TU_B2 (ARTT.69_E_89_REU)
- AMBITI_URBANIZZATI_SERVIZI_E_STANDARDS_F1 (ARTT.69_E_89_REU)
- RUR_ET1 (ART.70_E89_REU)

CATALIZZATORI SIMBOLI

- DEPURATORE
- DEPURATORE DI PROGETTO
- ISOLA ECOLOGICA
- ISOLA ECOLOGICA DI PROGETTO
- AREA ARCHEOLOGICA
- OSPEDALE-AMBULATORI
- PARCO
- STADIO COMUNALE
- PROTEZIONE CIVILE
- UNIVERSITA'
- POLO PRODUTTIVO

AMBITI URBANIZZABILI DI SELEZIONE

- AMBITI_URBANIZZABILI_DI_SELEZIONE_TDU_C-D1 (ARTT.71_E_90_REU)
- AMBITI_URBANIZZABILI_PRODUTTIVI_TDU_D2 (ARTT.71_E_90_REU)
- AMBITI_NUOVI_PER_SERVIZI_E_STANDARDS_F2 (ARTT.72_E_90_REU)
- AMBITI_PER_SERVIZI_STRAORDINARI - F3-F4-F5 (ARTT.73_E_90_REU)

AMBITI NON URBANIZZABILI AGRIC.-FORESTALI

SISTEMA DEI VINCOLI

S1-AMBITI DI TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA ART. (11_E_17 REU)

AREE BOSCHATE ED INTERESSE AMBIENTALE

- E-4
- E-5
- ARTT.11_17_91_REU
- SIC-SIN ARTT.11_E_91_REU)

S2-AMBITI DI TUTELA STORICO - ARCHEOLOGICA ART. (11_E_25 REU)

- BENI MONUMENTALI - AMBIENTALI ED ARCHEOLOGICI

S3-AMBITI DI TUTELA IDROGEOLOGICA ART. (11_E_26 REU)

- VINCOLI GEOLOGICI CLASSE 4 - VINCOLI IDROGEOLOGICI
- VINCOLO MINERARIO

ALTRI VINCOLI INIBITORI

- FASCE DI RISPETTO CIMITERI (50 ML)
- POZZI E SORGENTI (50 ML)
- CORSI D'ACQUA (10 ML)
- FASCE DI RISPETTO INFRASTRUTTURE PRINCIPALI
- VINCOLO MILITARE
- POZZI E SORGENTI CAPTATI
- CATASTO INCENDI
- PARCO EOLICO AUTORIZZATO
- FASCIA DI RISPETTO PARCO EOLICO AUTORIZZATO
- ZONA LIMITE DEL DEMANIO MARITTIMO

ALTRI VINCOLI TUTORI

- FASCIA DI RISPETTO ACQUE PUBBLICHE (150 ML)
- FASCIA DI RISPETTO LINEA DI COSTA (300 ML)
- FASCE DI RISPETTO NUOVE STRADE
- FASCE DI RISPETTO BENI MONUMENTALI ED AMBIENTALI (50 ML)
- TUTELA AEROPORTO

ALTRO

- DEPURATORI E/O ISOLE ECOLOGICHE F3 (ART.89 REU)
- AMBITI_URBANIZZATI_LOTTIZZ_APPROVATE
- E1-AREE AGRICOLE PROTETTE (ART.77_REU)
- AMBITI_RURALI_AGGREGATI_TU_B3 (ARTT.76_E_91_REU)
- CIMITERI COMUNALI
- PARCHI FOTOVOLTAICI APPROVATI

3.7 LE PREVISIONI DEL PRG DI MAIDA RISPETTO ALLA STAZIONE DI TRASFORMAZIONE UTENTE

L'area occupata dalla stazione elettrica di trasformazione e dalla viabilità perimetrale, è pari a circa 8104mq. Tale area è condivisa con altri produttori secondo la seguente ripartizione:

- SET utente Impianto eolico E90 A= 1780mq
- SET produttore n.2 A= 1421mq
- SET produttore n.3 A= 1220mq
- Area comune produttori A= 808mq
- Area occupata dalla strada perimetrale A= 2875mq

L'area è attualmente a destinazione agricola ed è classificata dal PRG del comune di Maida come agricola.

In particolare nella scelta dell'area della stazione di trasformazione è stata effettuata in considerazione:

- della riduzione dell'impatto ambientale delle opere da realizzare;
- dell'utilizzazione dei terreni che consentano una ottimizzazione dell'area in funzione dell'orografia del terreno, della necessità di ridurre al minimo i movimenti terra per i livellamenti e della necessità di ridurre al minimo le eventuali difficoltà di accesso.

3.8 CECK LIST COMPLETA ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' DELL'OPERA ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

	VINCOLO	STATO	COMPONENTE DELL'IMPIANTO INTERESSATO
1	Vincolo paesaggistico/culturali sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio decreto legislativo N. 42 DEL 22 GENNAIO 2004 e s.m.i;	PRESENTE	Aerogeneratori E2,E6,E7,E10 da PSA rientrano in zona E4- Aree boscate o da rimboschire e sono soggette ad autorizzazione paesaggistica
2	Area di interesse archeologico	ASSENTE	
3	Elenco aree individuate dal Q.T.R.P. come non idonee per l'installazione di impianti eolici A4 comma b dell'art.15	ASSENTE	
4	Vincolo P.A.I. frana	ASSENTE	
5	Vincolo P.A.I. idraulico inondazione	ASSENTE	
6	Vincolo P.A.I. Piano di gestione rischio alluvioni	PRESENTE	1)Cavidotto interrato di collegamento alla R.T.N. attraversa aree di attenzione ai sensi del PGRA(si veda Relazione idrologica ed idraulica). La modalità di attraversamento-tramite T.O.C.- di queste interferenze rende l'intervento compatibile con le prescrizioni del PGRA. 2)La viabilità di nuova realizzazione in alcuni casi occupa aree perimetrate dal P.G.R.A. come inondabili. Questi

			tratti stradali saranno ad uso privato, recintati e dotati di segnalatori acustici e barriere stradali con chiusura automatica durante gli eventi meteorologici. Le soluzioni adottate dovranno essere sottoposte a parere da parte dell'Autorità di Bacino
7	Vincolo uso civico	ASSENTE	
8	Vincolo Idrogeologico R.D. 1923 N.3267	PRESENTE	Aerogeneratori E2, E8
9	Zona percorsa dal fuoco L.353/2000	ASSENTE	
10	Raccomandazioni Linee Guida D.M.10/09/2010	ASSENTE	
11	Aree incluse in zone inibite dallo strumento urbanistico vigente o in contrasto con il PSC se approvato od adottato.	ASSENTE	
12	Aree destinate a Cave e/o miniere	ASSENTE	
13	Aree a discarica e/o siti inquinati e/o da bonificare	ASSENTE	
14	Aree di salvaguardia e nelle zone di protezione delle acque destinate al consumo umano (L 152/2003 Testo Unico Ambientale) e art. 21 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 - Solo per opere nel sottosuolo	ASSENTE	

Tab.4-Ceck list compatibilità pianificazione vigente

4 LE COMPONENTI DELL'IMPIANO EOLICO

4.1 AEROGENERATORI

La configurazione di un aerogeneratore ad asse orizzontale è costituita da una torre di sostegno tubolare che porta alla sua sommità la navicella; nella navicella sono contenuti l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico e i dispositivi ausiliari.

All'estremità dell'albero lento e all'esterno della navicella è fissato il rotore, composto da ogiva e pale.

Il progetto prevede l'installazione di 8 aerogeneratori con diametro rotore pari a 170 m ed altezza mozzo pari a 115 m.

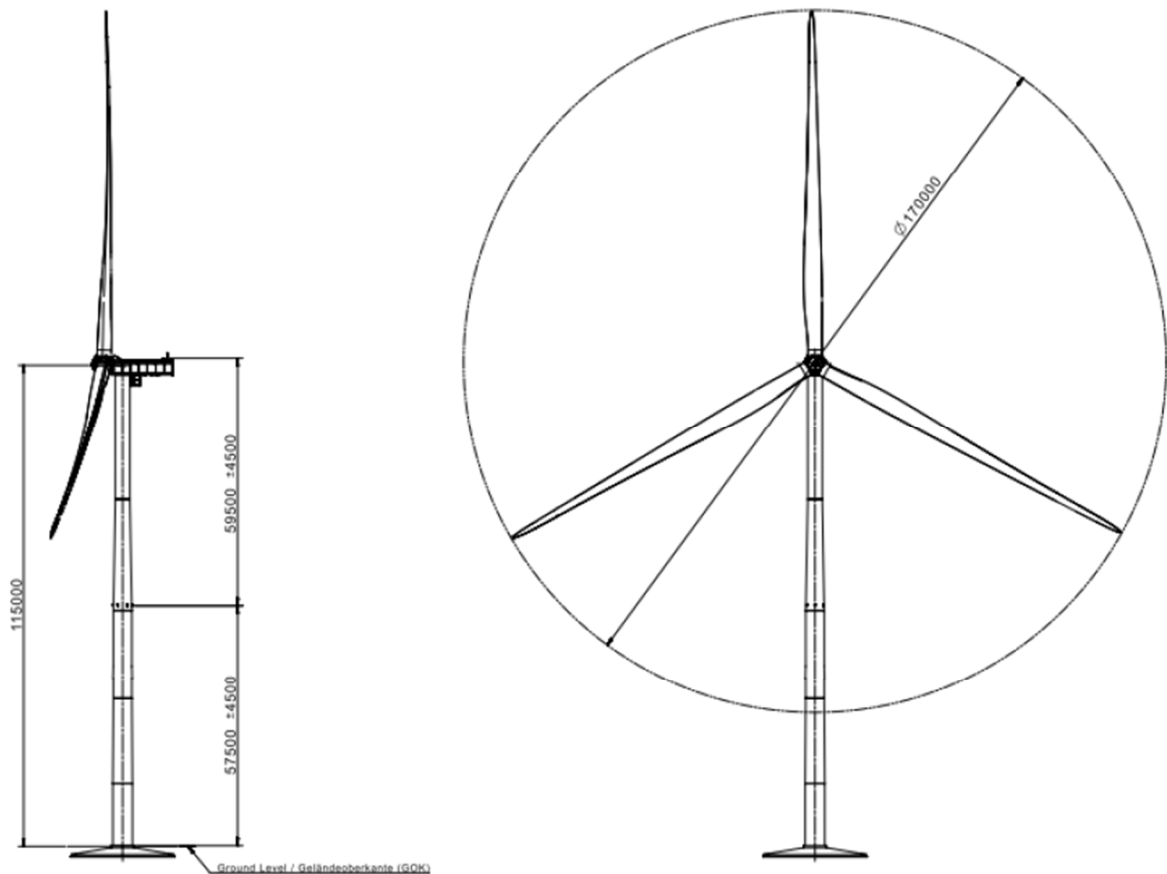


Fig.13- Dimensioni aerogeneratore-1Altezza 115m;2Rotore 170m

4.2 OPERE CIVILI

Le opere civili previste consistono essenzialmente in:

- fondazione per singolo aerogeneratore;
- piazzole di montaggio per la movimentazione delle gru;
- adeguamento della rete viaria principale esistente ove necessario;
- realizzazione di nuova viabilità di collegamento tra la viabilità principale e le piazzole;
- realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici,
- la realizzazione della cabina di raccolta dell'energia prodotta, della control room e della stazione di trasformazione lato utente

4.2.1 FONDAZIONI

Si tratta di fondazioni costituite da plinti in calcestruzzo armato di idonee dimensioni (in questo caso avremo plinti a base circolare di diametro pari a 24,00m ancorate, ad una serie di pali di fondazione la cui profondità pari a 30 m è funzione delle caratteristiche geotecniche del sito. L'estradosso della fondazione, si veda tavola E90_CIV_T12 per ulteriori approfondimenti, sarà ricoperto dal terreno utilizzato per lo scavo della stessa garantendo il ricoprimento vegetale durante la fase di esercizio dell'impianto ed il recupero del terreno coltivabile successivamente dopo la fase di dismissione dell'impianto.

4.2.2 PIAZZOLE DI MONTAGGIO

Per l'assemblaggio degli aerogeneratori è prevista la realizzazione temporanea di un'idonea piazzola di cantiere utilizzando sia il materiale di risulta proveniente dagli scavi di fondazione opportunamente compattato sia del materiale inerte proveniente da cava.

La descrizione dettagliata delle piazzole di montaggio è riportata sulle Tavole grafiche E90_CIV_T16 ed E90_CIV_16.1.

4.2.3 VIABILITA' ESISTENTE

Le strade interpoderali asfaltate esistenti saranno adeguate fino ad una larghezza di 5 metri ed asfaltate nuovamente, mentre le strade che allo stato attuale sono sterrate verranno solo adeguate con misto stabilizzato allo scopo di non alterare il deflusso delle acque originario. In entrambi i casi ai lati delle strade saranno realizzate le cunette di drenaggio.

4.2.4 VIABILITA' DI NUOVA REALIZZAZIONE

Il progetto prevede la realizzazione di alcune strade di nuova realizzazione necessarie al corretto utilizzo in fase di esercizio dell'impianto il cui criterio di progettazione è stato quello di ridurre al minimo il loro sviluppo preferendo, ove possibile, il posizionamento degli aerogeneratori sul bordo delle strade interpoderali esistenti.

Negli altri casi saranno realizzate delle nuove strade di collegamento dalla strada interpoderale alla piazzola.

Dette strade, la cui larghezza sarà di 5,00 m più mezzo metro per parte occupato dalle cunette ed una tolleranza nel loro effettivo posizionamento di mezzo metro per parte, saranno in futuro solo utilizzate per la manutenzione degli aerogeneratori e verranno realizzate seguendo l'andamento topografico esistente del sito, cercando di ridurre al minimo eventuali movimenti di terra, utilizzando come sottofondo materiale lapideo e rifinendole con doppio strato di pietrisco come riportato nella figura n.30 del capitolo precedente.

4.3 OPERE IMPIANTISTICHE

L'energia prodotta verrà conferita alla RTN tramite stallo AT dedicato presso la Stazione Terna denominata MAIDA.

A tal fine gli aerogeneratori saranno collegati tramite cavidotti in MT (Media Tensione) interrati ad una cabina di raccolta interna all'impianto.

Dalla cabina di raccolta saranno realizzati i collegamenti alla stazione elettrica di trasformazione lato utente (SET utente) attraverso un cavidotto in MT a 30kV, anch'esso interrato, che si svilupperà lungo il percorso indicato nelle tavole grafiche E90_CIV_T04 e E90_CIV_T06.

Le opere di natura elettrica comprendono:

- Cavidotti in MT 30kV interni al parco.
- Cabina di raccolta.
- Cavidotto MT 30kV dalla cabina di raccolta alla stazione elettrica di trasformazione lato utente AT/MT (SET lato utente).
- Elettrodotto di connessione AT 150kV interrato dalla SET utente allo stallo dedicato della centrale Terna di MAIDA dove l'energia prodotta entra in rete.

4.4 CRONOLOGIA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Allo scopo di rendere il più possibile chiara e sintetica la comprensione del tema trattato in questo capitolo si riporta uno schema realizzato da ANEV(Associazione Nazionale Energia del Vento” che risponde alla seguente domanda: Come si realizza un parco eolico?



Fig.14-Schema tratto da ANEV

4.5 LA FASE DI COSTRUZIONE

I lavori inizieranno con la predisposizione dell'area di cantiere e trasbordo prevista in progetto. Ivi si saranno allocate le strutture provvisorie necessarie allo svolgimento delle attività di cantiere (quali baracche, generatore elettrico, ricovero mezzi e attrezzature).

Dopo l'allestimento, l'attività di cantiere prevede in primo luogo la realizzazione di opere necessarie alla viabilità interna dell'impianto in modo che si possano raggiungere agevolmente le piazzole di installazione delle torri eoliche.

Per la posa dei cavidotti verrà effettuato uno scavo in trincea per la profondità di progetto entro cui verrà realizzato il letto di posa necessario.

Inoltre sarà realizzata la stazione elettrica di trasformazione che conterrà i locali di alloggio dei sistemi di protezione e gestione del parco, i quadri MT di arrivo dei cavidotti ed il trasformatore.

4.6 LA FASE DI ESERCIZIO

L'esercizio di un impianto eolico richiede semplicemente il collegamento alla rete di alta tensione per scaricare l'energia prodotta e per mantenere il sistema operativo in assenza di vento. Attraverso il sistema di telecontrollo, le funzioni di ciascuna macchina e dell'intero impianto sono tenute costantemente monitorate e opportunamente regolate per garantire la massima efficienza in condizioni di sicurezza.

Normali esigenze di manutenzione richiedono infine che la viabilità a servizio dell'impianto sia tenuta in un buono stato di conservazione in modo da permettere il transito degli automezzi. Inoltre durante questa fase del progetto si opererà la manutenzione tanto degli aerogeneratori quanto della stazione di trasformazione e delle linee elettriche.

La occupazione definitiva dei terreni si limiterà alla base delle torri, ai tracciati stradali, alle piazzole di servizio e alla pianta della stazione di trasformazione e dell'edificio di controllo. Questa bassa occupazione consentirà il mantenimento delle attività tradizionali o dello sviluppo di usi alternativi nell'area del parco: lavori agricoli ed allevamenti nel nostro caso.

4.7 LA FASE DI DISMISSIONE

I lavori di dismissione dell'impianto saranno organizzati secondo le modalità riportate in relazione E90_CIV_R09 Piano di dismissione dell'impianto.

4.8 INTERVENTI DI MITIGAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE TESI A MIGLIORARE L'INSERIMENTO DEL PROGETTO NEL TERRITORIO

I criteri e le scelte progettuali hanno seguito le Linee Guida del DM 10/09/2010 ed in particolare i contenuti dell'allegato 4 che tratta il tema della mitigazione degli effetti sulle componenti ambientali.

Le opere di mitigazione dell'impianto sono relative innanzitutto ad i criteri progettuali posti alla base del progetto che hanno lo scopo di minimizzare i disturbi di natura ambientale; ma anche alle piantumazioni con funzione di mitigazione visiva delle opere dai punti di vista sensibili presenti nell'area vasta(20km).

5 ASPETTI AMBIENTALI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Il lavoro svolto ha analizzato tutte le caratteristiche ambientali dell'area interessata dal progetto. Per ciascuna componente interessata sono di seguito riportati i principali elementi di criticità:

▪ Atmosfera

In Fase di Cantiere:

Le principali emissioni sono prodotte dalla movimentazione di suolo, dallo scarico di materiali e dai veicoli di trasporto; non è possibile effettuare un'esatta valutazione quantitativa in quanto emissioni diffuse che possono essere ridotte lavorando in condizioni di umidità adeguata.

Per quanto riguarda le emissioni derivate dalla movimentazione dei mezzi di trasporto, si fa presente che il numero di camion utilizzati sarà esiguo e, comunque, limitato nel tempo. In ogni caso, si tratta di attività a impatto minimo oltre che di tipo temporaneo.

In Fase di Esercizio e Manutenzione:

L'impianto non genera emissioni in atmosfera.

La qualità dell'aria beneficia delle mancate emissioni relative alla produzione di energia da fonte eolica.

▪ Ambiente idrico

In Fase di Cantiere:

Per quanto riguarda l'idrologia superficiale, le modalità di svolgimento delle attività (movimento terra ed esecuzione scavi) non prevedono interferenze importanti con il reticolo idrografico superficiale.

In Fase di esercizio e Manutenzione:

Nessun impatto.

▪ Suolo e sottosuolo

In Fase di Cantiere:

L'impatto è associato alle azioni necessarie per l'installazione e per il montaggio degli aerogeneratori e delle relative opere di connessione elettrica.

Tali interventi comporteranno deboli variazioni della morfologia delle aree interessate dall'intervento ed il materiale di risulta, ove non reimpiegato, verrà adeguatamente smaltito. Inoltre, al fine di proteggere dall'erosione le superfici nude ottenute con l'esecuzione degli scavi, si darà luogo ad un'azione di ripristino e consolidamento del manto vegetativo.

Gli impatti sono ritenuti minimi sia per la limitata entità che per la breve durata che caratterizzerà la fase di cantiere.

I materiali inerti che si origineranno dagli scavi di cantiere, a seguito delle analisi chimico fisiche saranno utilizzati per la realizzazione di rilevati in quanto le indagini geologiche hanno già accertato che le terre presenti nelle aree di cantiere hanno le caratteristiche granulometriche per essere utilizzate per questo scopo.

In Fase di esercizio e Manutenzione:

Per quanto all'occupazione del suolo in fase di esercizio e manutenzione, si noti come la porzione di territorio che in condizioni di esercizio resterà coperta dagli impianti ha dimensioni irrilevanti.

Le piazzole definitive di dimensione 29X18 metri con l'aerogeneratore e le cabine elettriche saranno le uniche opere visibili; generalmente la superficie occupata da un impianto di questo tipo rappresenta 1-2% del totale.

▪ Flora e vegetazione

La flora di un territorio si compone di tutte le specie vegetali che vivono in esso.

Le specie vegetali stanno alla base del flusso di energia e del ciclo della materia che interessa ogni ecosistema. Le piante costituiscono quindi l'elemento portante per la vita degli altri organismi viventi e per l'equilibrio dell'ecosistema.

La conoscenza sul patrimonio floristico di un territorio costituisce uno strumento di base per la conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali.

La Vegetazione, invece, viene definita come la copertura vegetale di un determinato territorio, ossia l'insieme degli individui vegetali che crescono in un determinato sito nella loro disposizione naturale.

In Fase di Cantiere:

Nelle aree di cantiere non sono stati rinvenuti specie di particolare interesse geobotanico, come ad esempio specie endemiche, specie contenute in particolari Direttive e specie a rischio estinzione.

I movimenti terra produrranno la riduzione della vegetazione, ma a lavori ultimati si darà luogo ad un'azione di ripristino e consolidamento del manto vegetativo.

In Fase di Esercizio e Manutenzione:

Le aree occupate dall'impianto in fase di esercizio sono di estensione irrilevante, il manto vegetativo si riapproprierà delle aree sottoposte a movimento terra.

▪ Ambiente idrico

In Fase di Cantiere:

Per quanto riguarda l'idrologia superficiale, le modalità di svolgimento delle attività (movimento terra ed esecuzione scavi) non prevedono interferenze importanti con il reticolo idrografico superficiale.

Sono previste opere di canalizzazione di alcuni fossi per una larghezza massima pari a 5 metri.

In Fase di Esercizio e Manutenzione:

Si prevede la realizzazione di opere idrauliche con lo scopo di intercettare l'acqua pluviale che scola dalle piazzole e portarla allo scarico nei recettori naturali. A protezione idraulica delle opere sono previste delle cunette e fossi di guardia.

Inoltre le opere in progetto, ad eccezione del cavidotto interrato ed alcuni tratti di strada di nuova realizzazione, non interferiscono con le aree individuate dal PAI come non idonee.

Quando il cavidotto interrato si trova ad attraversare fiumi o corsi d'acqua è previsto il by-pass dell'interferenza tramite Trivellazione orizzontale continua (T.O.C.) che realizza un passaggio sotto il letto del corso d'acqua e pertanto non interferisce con il normale deflusso delle acque.

▪ Paesaggio

Il Paesaggio può essere descritto attraverso l'analisi delle sue componenti fondamentali:

- la componente naturale;
- la componente antropico – culturale;
- la componente percettiva.

La componente naturale può essere a sua volta divisa in alcune sottocomponenti:

- componente idrologica;
- componente geomorfologica;
- componente vegetale;
- componente faunistica.

La componente antropico – culturale può essere scomposta in:

- componente socio culturale – testimoniale;
- componente storico architettonica.

La componente percettiva può essere scomposta in

- componente visuale;
- componente estetica.

Componente antropico-culturale del paesaggio:

L'area di intervento del progetto ha caratteri di tipo agricolo per gli aerogeneratori E3,E4 ed E5, in cui si riconoscono prevalentemente appezzamenti adibiti a seminativi ed uliveti; mentre ha carattere pascolo-forestale per gli aerogeneratori E1,E2,E6,E7,E8,E9,E10; in quest'ultime aree non mancano appezzamenti di terreno coltivati ad ulivo e aree di macchia mediterranea. Il contesto intermedio si presenta con aree costiere e collinari appartenenti a sistemi urbani e territoriali diversi: la direttrice Catanzaro Lamezia e la fascia costiera intermedia del versante ionico.

Le concentrazioni urbane sono limitate alla direttrice nord-sud dell'area di Catanzaro con bassi livelli di antropizzazione nei territori degli altri comuni.

Il versante ionico presenta una dotazione diffusa ma con bassi livelli di funzionalità dei sistemi a rete. In tale ambito il grado di urbanizzazione è fortemente condizionato dai fenomeni degenerativi che nel corso degli ultimi venti anni hanno trasformato la configurazione dei luoghi.

Infatti, il fenomeno rilevante dell'abusivismo, la delocalizzazione del fabbisogno abitativo del capoluogo verso altri comuni e politiche orientate solo verso la creazione di residenzialità diffusa hanno determinato condizioni con bassi livelli di integrazione tra i sistemi: servizi – residenza – mobilità.

Da un punto di vista funzionale l'area è impernata sul comune di Catanzaro, che rappresenta la massima concentrazione amministrativa della regione, in quanto capoluogo e sede della Giunta regionale, con tutte le attività di servizio e direzionali ad essa connesse.

Il comune stesso si presenta come una piccola area metropolitana con il centro urbano- storico principale, in posizione collinare, a pochi chilometri dalla costa, ed una serie di centri minori cresciuti lungo la vallata del Corace (Germaneto, S. Maria, Catanzaro Lido).

Le creste interessate dal progetto guardano a nord l'area di Germaneto oggi interessata da forme di urbanizzazione diffusa dove si stanno decentrando importanti attività di carattere direzionale (Università, Regione) e produttivo (PIP di Germaneto); mentre a sud troviamo l'urbanizzazione diffusa di tipo residenziale dell'area di Roccelletta di Borgia che si sviluppa fino alla costa.

L'attuale scenario che caratterizza il sistema agricolo trae origine da una serie di alterne vicende storiche che, approssimativamente, partono dal XVIII secolo con il passaggio da una economia pastorale ad una agricola.

Nel XIX secolo la maggior parte della popolazione viveva d'agricoltura ma, ciò nonostante, le popolazioni non erano autosufficienti per quanto riguarda i generi alimentari: la causa principale di questa situazione era la penuria di capitali e la loro cattiva utilizzazione.

Le colture più praticate erano anche le meno remunerative poiché l'agricoltore medio non possedeva adeguati mezzi finanziari per effettuare investimenti in colture arboree (vigneti, uliveti etc.), le quali necessitavano anche di 10 anni per dare i primi frutti. Il governo del territorio era a dir poco carente, i fiumi erano privi di argini in quanto i costi di costruzione e di manutenzione non erano sopportati da nessuno, le porzioni di territorio pianeggiante erano paludose ed infestate dalla malaria e rimanevano incolte; per contro, erano scarsi gli appezzamenti irrigati razionalmente, il che limitava la possibilità di utilizzare colture economicamente più vantaggiose.

Gli stessi terreni dissodati di recente venivano abbandonati dalle coltivazioni dopo pochi raccolti ottenuti, tra l'altro, con criteri a dir poco opinabili: i proprietari terrieri preferivano

dissodarne altri anche per sfuggire all'imposta fondiaria. Le condizioni economiche generali, ma soprattutto dell'agricoltura, che rappresentava il principale settore economico, mostravano un quadro ancora arretrato.

In Calabria, si vedeva imperare il latifondo su cui gravava una sterminata massa di poveri braccianti e piccolissimi proprietari. I piccoli videro la loro condizione peggiorare in modo drammatico e, come dimostrò la relazione finale dell'Inchiesta INEA, molti di essi furono costretti a vendere ed emigrare: tale fenomeno riguardò all'incirca il 20-30% delle nuove proprietà formatesi prima del fascismo.

Per garantire la pace sociale, il regime emanò una serie di provvedimenti per l'agricoltura che possono essere schematizzati in 3 assi principali: politica granaria, politica doganale e bonifica integrale.

Ad eccezione degli indiscussi meriti sociali della bonifica integrale con la sua messa a disposizione di nuove terre, la politica granaria, in concomitanza con la politica doganale, mirando al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare, penalizzò fortemente i restanti comparti agricoli: i settori non protetti videro peggiorare la propria ragione di scambio (colture arboree da frutto) e i prodotti tipici della montagna subirono una drastica riduzione delle quantità e dei prezzi (bovini, legname), con conseguente aggravio delle condizioni di vita degli abitanti di queste aree marginali.

Dai dati rilevati dall'inchiesta INEA-Medici nel periodo 1945-46 sulla distribuzione della proprietà fondiaria per classi di superficie, risultava come più del 40% della superficie agricola utilizzabile fosse nelle mani di circa l'1% dei proprietari: questo era il nocciolo duro del potere agrario. Al latifondo si affiancava una minutissima proprietà contadina, per lo più localizzata intorno ai centri abitati, che non riusciva a sopravvivere con gli insufficienti redditi ottenibili dagli esigui appezzamenti (Marciani, 1966). Tali problematiche ebbero un grande ruolo nello scatenare le lotte agrarie del dopoguerra e determinarono il varo della Riforma Agraria da parte del governo De Gasperi.

L'insufficienza della terra espropriata ed i molti braccianti da soddisfare determinarono l'esiguità delle "quote" di terreno ricevute da ciascuno ed il peggioramento della situazione economica, contribuendo all'esodo delle campagne che rimasero spopolate e con esse le case coloniche che l'O.V.S. aveva costruito.

Il territorio interessato dal progetto è stato interessato dal passaggio dal feudalesimo alla parcellizzazione delle terre e successivamente la mancanza di gestione del territorio accompagnata ad un progressivo abbandono dell'attività agricola professionale soprattutto da parte delle nuove generazioni, con un rilevante processo di impoverimento economico ma soprattutto culturale e con un'accelerazione dei processi di squilibrio ambientale.

La perdita del presidio del territorio da parte delle strutture agricole produce abbandono del territorio e non "rinaturalizzazione", con risultati negativi a valle, come dissesto idrogeologico, perdita di suolo, gli incendi.

In Fase di Cantiere:

Durante la fase di cantiere, l'impatto diretto sul paesaggio è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro, e di eventuali cumuli di materiali. l'area sarà occupata solo temporaneamente, l'impatto è di breve termine.

In Fase di Esercizio e Manutenzione:

L'elemento più rilevante ai fini della valutazione dell'impatto di un impianto eolico sul paesaggio durante la sua fase di esercizio è ovviamente riconducibile alla presenza fisica degli aerogeneratori.

Va tuttavia considerato il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'intervento che ha i connotati di "paesaggio energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia.

A fronte della generale condizione visiva, la quantificazione di impatto paesaggistico, per i punti d'osservazione considerati, viene effettuata con l'ausilio di parametri che tengono conto da un lato del valore del contesto paesaggistico e dall'altro dalla visibilità dell'area in esame. Le analisi svolte, estese su un'area pari a 20km rispetto alla posizione degli aerogeneratori, hanno permesso di accertare che l'impatto visivo è **Basso**.

Tale analisi dimostra come l'intervento non ha capacità di alterazione significativa del paesaggio.

Le analisi hanno seguito i seguenti step successivi:

- Individuazione dei punti di vista sensibili (patrimonio culturale, ecosistemi, punti panoramici, ecc..) in un intorno di 20km dal parco eolico;
- realizzazione delle Mappe di intervisibilità teorica (MIT) in un intorno di 20km dal parco eolico. Queste mappe mostrano quanti aerogeneratori sono potenzialmente visibili da ogni punto della superficie terrestre in un intorno definito (in questo caso 20km). Le MIT sono conservative in quanto non tengono conto degli ostacoli (vegetazione ed edifici) presenti sul terreno che potrebbero interferire con la vista del manufatto in progetto;
- realizzazione dei fotoinserti da i punti di vista sensibili evidenziati dalle MIT per verificare sul campo, attraverso il punto di vista dell'occhio umano, la situazione reale di visibilità dell'impianto tenendo conto degli edifici e della vegetazione presenti in fotografia.

▪ **Rumore**

Attualmente il quadro normativo nazionale si basa su due fonti principali, il D.P.C.M. del 1 Marzo 1991 e la Legge quadro n. 447 del 26 Ottobre 1995, che rappresentano gli strumenti legislativi che hanno consentito di realizzare una disciplina organica e sistematica dell'inquinamento acustico in ambienti abitativi ed esterni.

A queste norme è da aggiungere il DM 1.6.22 che introduce un nuovo concetto, il rumore specifico di immissione dell'impianto eolico.

Il D.P.C.M. 01 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" pur con caratteristiche di transitorietà in attesa dell'approvazione di una legge quadro in materia, stabilisce i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi ed esterni, differenziandoli a seconda della destinazione d'uso e della fascia oraria interessata (periodo diurno e periodo notturno). Tale decreto è stato integrato dal DPCM 14 novembre 1997 che riporta i nuovi e vigenti valori dei limiti di rumore in base alle definizioni stabilite dalla L.447/95.

Le analisi sul rumore prescritte dalla normativa vigente sono state eseguite dallo Studio Rinnovabili srl.

Lo studio acustico giunge alla conclusione che: "In molte posizioni i risultati delle verifiche indicano che i livelli sonori calcolati su tutti i recettori sensibili inclusi nell'analisi rientrano nei limiti consentiti dalle normative applicabili sul rumore ossia la legge statale 447/95, e coerenti con le linee guida nazionali di settore (D.M. 10-9-2010). In altre posizioni la norma non è rispettata e si deve prevedere la seguente riduzione del rumore delle turbine".

La tabella che segue riporta le turbine il cui rumore deve essere ridotto:

Turbina	Notte	Giorno
E1	FP	FP
E2	RIDUZIONE 2dB	FP
E3	FP	FP
E4	RIDUZIONE 1dB	FP
E5	RIDUZIONE 5dB	FP
E6	FP	FP
E7	RIDUZIONE 1dB	FP
E8	RIDUZIONE 1dB	FP

E9	FP	FP
E10	FP	FP

Tab. 5- Riduzione del rumore delle turbine

In tabella n.5 l'acronimo "FP" stà per "Full Power", nella stessa tabella sono riportate le turbine e l'arco temporale(giorno/notte) il cui rumore deve essere ridotto.

In pratica durante la notte per le turbine E2, E4, E5, E7, ed E8 si dovrà prevedere una riduzione del rumore in un range compreso tra 1dB(Turbine E4, E7,E8) e5dB(Turbina E5).

Come misura di mitigazione per ridurre il rumore si potrebbero ad esempio installare le "Dino Tails" che sono flap seghettati collocati vicino alla punta della pala che permettono di diminuire l'emissione sonora da 1 dB a 5 dB in base alle condizioni del sito e del vento.

In Fase di Cantiere:

L'impatto acustico è dovuto principalmente alle macchine per la movimentazione della terra, all'incremento del traffico e, in generale, a tutte le attrezzature per la costruzione sia del parco eolico che delle opere connesse.

Questo tipo di disturbo sarà limitato alle sole ore diurne dei giorni lavorativi ed è, comunque, di natura transitoria.

La calendarizzazione degli interventi e la riduzione della velocità dei mezzi prevista in fase di cantiere produrrà una significativa riduzione delle emissioni sonore.

Per la previsione dell'impatto in fase di cantiere delle operazioni sono stati utilizzati come sorgenti i seguenti macchinari:

- 1)Escavatore
- 2)Pala meccanica cingolata

I valori di potenza sonora sono stati ricavati da una campagna di misure condotta all'interno di cantieri edili, finalizzata alla caratterizzazione acustica dei macchinari stessi.

In particolare, sulla base del livello di pressione sonora misurata ad una distanza di 10 metri, è stato possibile risalire al valore di potenza sonora emessa dalla macchina mediante opportuno modello di simulazione.

È stata quindi stimata una potenza acustica di 101 dB(A) per la pala, 93 dB(A) per l'escavatore. Al fine di valutare l'impatto acustico indotto dai macchinari sui ricettori ci si è posti nella condizione più conservativa, ipotizzando il macchinario più rumoroso (la pala) nella posizione più vicina ai ricettori individuati.

È stata quindi effettuata una simulazione per determinare il livello di rumore immesso su tutti i ricettori, posti alle diverse distanze dalla sorgente. I valori di pressione sonora presso i ricettori sono riportati nell'elaborato E90_AMB_R05 a cui si rimanda per approfondimenti e da cui si evince che in fase di cantiere tutte le verifiche hanno dato esito positivo.

La figura che segue riporta il modello del rumore elaborato dall'ing. Bartolazzi in fase di cantiere:

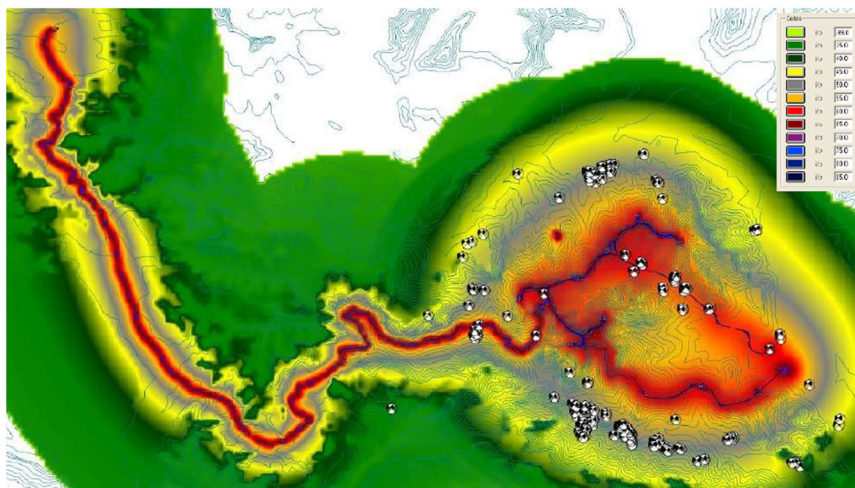


Figura 15 – Modello del rumore in fase di cantiere

▪ **Campi elettromagnetici**

La protezione dalle radiazioni è inquadrata in Italia dalla “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” n. 36 del 22 Febbraio 2001, GU 7 marzo 2001 n.55.

Ai fini della protezione della popolazione dall’esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati da linee e cabine elettriche, il DPCM 8 luglio 2003 (artt. 3 e 4) fissa, in conformità alla Legge 36/2001 (art. 4, c. 2):

- i limiti di esposizione del campo elettrico (**5 kV/m**) e del campo magnetico (**100 μ T**) come valori efficaci, per la protezione da possibili effetti a breve termine;
- il valore di attenzione (10 μ T) e l’obiettivo di qualità (3 μ T) del campo magnetico da intendersi come mediana nelle 24 ore in normali condizioni di esercizio, per la protezione da possibili effetti a lungo termine connessi all’esposizione nelle aree di gioco per l’infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenza non inferiore a 4 ore giornaliere (luoghi tutelati).

Il valore di attenzione si riferisce ai luoghi tutelati esistenti nei pressi di elettrodotti esistenti; l’obiettivo di qualità si riferisce, invece, alla progettazione di nuovi elettrodotti in prossimità di luoghi tutelati esistenti o alla progettazione di nuovi luoghi tutelati nei pressi di elettrodotti esistenti.

Il DPCM 8 luglio 2003, all’art. 6, in attuazione della Legge 36/01 (art. 4 c. 1 lettera h), introduce la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto, definita nell’allegato al Decreto 29 maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti).

Detta fascia comprende tutti i punti nei quali, in normali condizioni di esercizio, il valore di induzione magnetica può essere maggiore o uguale all’obiettivo di qualità.

“La metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti” prevede una procedura semplificata di valutazione con l’introduzione della Distanza di Prima Approssimazione (DPA).

Detta DPA, nel rispetto dell’obiettivo di qualità di 3 μ T del campo magnetico (art. 4 del DPCM 8 luglio 2003), si applica nel caso di:

- realizzazione di nuovi elettrodotti (inclusi potenziamenti) in prossimità di luoghi tutelati;
- progettazione di nuovi luoghi tutelati in prossimità di elettrodotti esistenti.

Si precisa, inoltre, che secondo quanto previsto dal Decreto 29 maggio 2008 sopra citato (§ 3.2), la tutela in merito alle fasce di rispetto di cui all’art. 6 del DPCM 8 luglio 2003 si applica alle linee elettriche aeree ed interrate, esistenti ed in progetto ad esclusione di:

- linee esercite a frequenza diversa da quella di rete di 50 Hz (ad esempio linee di alimentazione dei mezzi di trasporto);
- linee di classe zero ai sensi del DM 21 marzo 1988, n. 449 (come le linee di telecomunicazione);
- linee di prima classe ai sensi del DM 21 marzo 1988, n. 449 (quali le linee di bassa tensione);
- linee di Media Tensione in cavo cordato ad elica (interrate o aeree); in quanto le relative fasce di rispetto hanno un’ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal DM 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i..

Si evidenzia infine che le fasce di rispetto (comprese le correlate DPA) non sono applicabili ai luoghi tutelati esistenti in vicinanza di elettrodotti esistenti.

In tali casi, l'unico vincolo legale è quello del non superamento del valore di attenzione del campo magnetico (10 μ T da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio); solo ove tale valore risulti superato, si applicheranno le disposizioni dell'art. 9 della Legge 36/2001.

In Fase di Cantiere:

Non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici.

In Fase di Esercizio e Manutenzione:

L'analisi completa delle emissioni elettromagnetiche associate alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento del vento, dovute potenzialmente al cavidotto MT e AT, alla stazione elettrica d'utenza, è stata effettuata nella specifica **Relazione sui Campi Elettromagnetici** a cui si rimanda per i dettagli. Nel seguito si cercherà di sintetizzare i risultati ottenuti dalle opportune valutazioni.

Per la realizzazione dei cavidotti MT di utenza sono stati considerati tutti gli accorgimenti che consentono la minimizzazione degli effetti elettromagnetici sull'ambiente e sulle persone.

In particolare, la scelta di operare con linee in MT interrate permette di eliminare la componente elettrica del campo, grazie all'effetto schermante del terreno.

Le linee MT a 30 kV come da previsioni progettuali, sono tutte interrate e posate entro tubazione in materiale plastico conformi alle Norme CEI 23-46 (CEI EN 50086-2-4).

Sebbene il D.M. 29 maggio 2008 non preveda il calcolo della distanza di prima approssimazione per linee interrate in MT con cavi cordati ad elica, si è proceduto ugualmente alla sua determinazione a favore di una maggiore sicurezza.

Una parte del cavidotto attraversa alcune strade del centro abitato del comune di Borgia in cui i potenziali ricettori sono di numero rilevante ma i calcoli effettuati in Relazione sui campi elettromagnetici hanno dimostrato che il campo magnetico generato dal cavo interrato è inferiore a tre microtesla già ad una distanza di 1,6 metri misurata a livello del suolo. Tenuto conto che le abitazioni esistenti e di futura costruzione sono/saranno poste ad una distanza minima di 5 metri dalla sede stradale l'impatto può considerarsi nullo.

Per quanto concerne il cavidotto AT è prevista un dimezzamento del campo elettromagnetico tramite la messa in opera di uno scatolare in alluminio dello spessore di 4mm intorno al cavo di potenza.

6 LE INTERFERENZE PRESENTI E LE MODALITA' DI SUPERAMENTO.

La realizzazione delle opere di progetto, in alcuni casi, può interferire con opere preesistenti di tipo impiantistico (tubazioni, condotte, cavi elettrici aerei ed interrati) o di tipo civile come ponti e ferrovie.

Per la realizzazione delle nuove strade di collegamento tra gli aerogeneratori e le strade esistenti, in alcuni casi sarà necessario incanalare, per alcuni tratti, i fossi esistenti tramite scatolare in c.a., si veda Relazione idrologica ed idraulica per approfondimenti.

Inoltre il passaggio dei trasporti eccezionali interferisce in molti casi con la segnaletica stradale e con alcuni elettrodotti aerei di bassa tensione che saranno temporaneamente spostati per permettere il passaggio.

L'aspetto più delicato legato alle interferenze è relativo al percorso del cavidotto interrato dalla cabina di raccolta alla stazione elettrica lato utente che conta dodici interferenze idrologiche ed una interferenza dovuta alla Ferrovia.

In tutti questi casi si ricorrerà alla Trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) che rappresenta un utile ausilio in quanto concilia l'esigenza di superare l'ostacolo con l'esigenza di non modificare/interrompere/impattare sull'interferenza idrologica o infrastruttura da superare.

Di seguito si riportano più in generale le interferenze che si possono incontrare nella realizzazione del cavidotto e le modalità di superamento:

Di seguito si riportano le modalità di esecuzione degli attraversamenti e delle interferenze riscontrate, nonché le modalità proposte per la gestione di altre possibili interferenze:

- Interferenze con il reticolo fluviale esistente (da realizzarsi a mezzo di TOC), secondo le indicazioni degli Enti di competenza.
- interferenze con condotte metalliche (acquedotto, condotte di irrigazione, etc.), in sovrappasso o in sottopasso, in accordo alle Norme Tecniche applicabili e comunque secondo le indicazioni degli Enti proprietari delle condotte;
- attraversamento di linee elettriche interrate MT, in sovrappasso o in sottopasso a seconda della profondità di posa a cui si trovano le linee elettriche interferenti, e in accordo alle Norme Tecniche applicabili e comunque secondo le indicazioni degli Enti proprietari delle linee elettriche;
- attraversamento di linee di telecomunicazioni, in sovrappasso o in sottopasso a seconda della profondità di posa a cui si trovano le linee di telecomunicazioni interferenti, e in accordo alle Norme Tecniche applicabili e comunque secondo le indicazioni degli Enti proprietari delle linee di telecomunicazioni;
- In riferimento alla Norma CEI 11-17, nel caso di incroci tra cavi di energia e cavi di telecomunicazioni, quando entrambi i cavi sono direttamente interrati, devono essere osservate le seguenti prescrizioni:
 - 1)il cavo di energia deve, di regola, essere situato inferiormente al cavo di telecomunicazione;
 - 2)la distanza tra i due cavi non deve essere inferiore a 0,30 m;
 - 3)il cavo posto superiormente deve essere protetto, per una lunghezza non inferiore ad 1 m, con uno dei dispositivi descritti in 4.1.04 (tubazioni in acciaio zincato); detti dispositivi devono essere disposti simmetricamente rispetto all'altro cavo. Ove, per giustificate esigenze tecniche, non possa essere rispettata la distanza minima di 0,30 m, si deve applicare su entrambi i cavi la protezione suddetta.

Sempre in riferimento alla Norma CEI 11-17, nel caso di parallelismo:

- 1)i cavi di energia ed i cavi di telecomunicazione devono, di regola, essere posati alla maggiore possibile distanza tra loro; nel caso per es. di posa lungo la stessa strada,

possibilmente ai lati opposti di questa. Ove, per giustificate esigenze tecniche il criterio di cui sopra non possa essere seguito, è ammesso posare i cavi vicini fra loro purché sia mantenuta, fra essi, una distanza minima, in proiezione su di un piano orizzontale, non inferiore a 0,30 m.

2)Qualora detta distanza non possa essere rispettata, si deve applicare sul cavo posato alla minore profondità, oppure su entrambi i cavi quando la differenza di quota fra essi è minore di 0,15 m, uno dei dispositivi di protezione descritti in 4.1.04 della Norma CEI 11-17 (tubazioni in acciaio zincato).

3)In ogni caso, le eventuali interferenze con le linee di telecomunicazione saranno gestite nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni che il proprietario delle linee TLC riporterà nel relativo Nulla Osta, nonché secondo le indicazioni riportate nel Nulla Osta che sarà rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

- attraversamento di condotte del gas, in sovrappasso o in sottopasso, in accordo alle Norme Tecniche applicabili e comunque secondo le indicazioni degli Enti proprietari delle condotte.

Eventuali parallelismi ed interferenze tra cavi elettrici e condotte del gas (con densità non superiore a 0.8, non drenate e con pressione massima di esercizio > 5 bar) verranno realizzati secondo quanto previsto dal DM 24/11/1984 o, comunque, secondo le modalità indicate dagli enti proprietari.

Non devono mai essere disposti nello stesso manufatto di protezione cavi elettrici e tubazioni convoglianti liquidi infiammabili.

Nel caso specifico di interferenza con condotta di metano, la distanza minima del cavidotto dovrà essere:

1)maggiore della profondità della generatrice superiore della condotta di metano, in caso di parallelismo

2)maggiore di 150 cm, in caso di incroci.

7 QUANTIFICAZIONE DEI MOVIMENTI TERRA

Le aree di progetto non ricadono in siti contaminati, le previsioni dettate da esperienze pregresse di caratterizzazione ambientale in aree limitrofe a quelle di progetto fanno presupporre che le soglie di concentrazione di inquinanti previste dalla legislazione non vengano superate e che quindi il materiale scavato possa essere utilizzato secondo quanto previsto dall'articolo 186 del D.Lgs. 152/2006 a seguito della redazione in fase esecutiva di un piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo. I movimenti necessari alla realizzazione dell'opera sono i seguenti:

OPERE CIVILI PER TIPOLOGIA DI OPERAZIONI	
RIEPILOGO	
TERRENO VEGETALE DA ASPORTARE	
Operazione di pulizia scotico	280.853,20 m2
RETE VIARIA	192.700,47
PIAZZOLE DI MONTAGGIO E PLINTI	78.396,73
STAZIONE DI TRASFORMAZIONE UTENTE	8104,00
STRADA DI COLLEGAMENTO STAZIONE DI TRASFORMAZIONE UTENTE	1652,00
Asportazione Terreno Vegetale	84358,57 m3
RETE VIARIA	57.960,40
PIAZZOLE DI MONTAGGIO E PLINTI	23.471,37
STAZIONE DI TRASFORMAZIONE UTENTE	2431,20
STRADA DI COLLEGAMENTO STAZIONE DI TRASFORMAZIONE UTENTE	495,60
MOVIMENTI TERRA	
TRINCEA	682.327,68 m2
RETE VIARIA	309.963,10
PIAZZOLE E PLINTI	354.864,21
SET UTENTE	17.500,37
STRADA SET UTENTE	0,00
TOTAL =	682.327,68
TERRAPIENO	481.726,12 m3
RETE VIARIA	402.808,60
PIAZZOLE E PLINTI	60.495,54
SET UTENTE	17.446,78
STRADA SET UTENTE	975,20
TOTAL =	481.726,12
TRINCEE - TERRAPIENI =	200.601,56 m3
TRINCEE + TERRAPIENI =	1.164.053,80

MISTO DI RIFINITURA	
STRATO DI RIFINITURA D25	17.212,36 m3
RETE VIARIA	8.090,66
PIAZZOLE E PLINTI	7.640,05
SET UTENTE	1202,40
STRADA SET UTENTE	223,00
CABINA DI RACCOLTA	56,25
STRATO DI BASE D32	16.667,96m3
RETE VIARIA	8.090,66
PIAZZOLE E PLINTI	7.095,65
SET UTENTE	1202,40
STRADA SET UTENTE	223,00
CABINA DI RACCOLTA	56,25

CAVIDOTTO MT	
Scavo	25023,07 m3
Rinterro	14195,81 m3
<i>Scavo-Rinterro</i>	<i>10827,26 m3</i>
Sabbia Vagliata fondo scavo	2367,08 m3
Asfalto da conferire in discarica	654,60 m3

CAVIDOTTO AT	
Scavo	381,12 m3
Rinterro	262,02 m3
<i>Scavo-Rinterro</i>	<i>119,10 m3</i>
Asfalto da conferire in discarica	0,3 m3

Tab.6-Bilancio movimenti terra previsti in cantiere

8 VISURA CAMERALE

In questa pagina e nei riquadri riassuntivi posti all'inizio di ciascun paragrafo, viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente uno scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

ENERGIA LEVANTE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA



9HDHSG

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	ROMA (RM) VIALE LUCA GUARICO 9/11 CAP 00143 -----
Domicilio digitale/PEC	energialevantesrl@legalmail.it
Numero REA	RM - 1219825
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	10240591007
Partita IVA	10240591007
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata con unico socio
Data atto di costituzione	27/11/2008
Data iscrizione	10/12/2008
Data ultimo protocollo	08/09/2022
Presidente Consiglio Amministrazione	MERCURIO GIANLUCA <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	24/03/2022
Attività prevalente	attivita' di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili e efficienza energetica
Codice ATECO	74.90.32
Codice NACE	74.9
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	30.000,00
Soci e titolari di diritti su azioni e quote	1
Amministratori	3
Titolari di cariche	5
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	13
Trasferimenti di quote	1
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni ⁽¹⁾	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2021 - 2020 - 2019 - 2018 - 2017 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	37

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	5
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	5
5 Amministratori	6
6 Titolari di altre cariche o qualifiche	8
7 Attività, albi ruoli e licenze	16
8 Aggiornamento impresa	16

1 Sede

Indirizzo Sede legale	ROMA (RM) VIALE LUCA GUARICO 9/11 CAP 00143 -----
Domicilio digitale/PEC	energialevantesrl@legalmail.it
Partita IVA	10240591007
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	RM - 1219825

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 10240591007 Data di iscrizione: 10/12/2008 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 27/11/2008
Sistema di amministrazione	consiglio di amministrazione (in carica)
Oggetto sociale	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA': - LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI O ASSIMILATE (EOLICO) OVVERO LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA A MEZZO DI IMPIANTI DI GENERAZIONE ... Deposito statuto aggiornato
Altri riferimenti statutari	

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 10240591007
del Registro delle Imprese di ROMA
Data iscrizione: 10/12/2008

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 10/12/2008

informazioni costitutive

Denominazione: ENERGIA LEVANTE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Sigla: ENERGIA LEVANTE S.R.L.
Data atto di costituzione: 27/11/2008

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2008
Scadenza esercizi successivi: 30/9
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministrazione pluripersonale collegiale

organi amministrativi

consiglio di amministrazione (in carica)

Oggetto sociale

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA':

- LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI O ASSIMILATE (EOLICO) OVVERO LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA A MEZZO DI IMPIANTI DI GENERAZIONE EOLICA PREVISTA DALLE LEGGI N.9 E 10 DEL 9 GENNAIO 1991 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, ALLO SCOPO DELLA CESSIONE A TERZI UTILIZZATORI. A TAL FINE POTRA' DOTARSI DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO DELL'ENERGIA E/O CALORE NECESSARI AL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE SIA MEDIANTE REALIZZO IN PROPRIO DEGLI STESSI, SIA ACQUISENDONE LA PROPRIETA', SIA ASSUMENDO IN GESTIONE IMPIANTI DI PROPRIETA' DEI SOCI O DI TERZI;
- LA COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE, INCLUSE LE NECESSARIE ATTIVITA' PRODROMICHE E CONSEGUENTI, SIA PER CONTO PROPRIO CHE PER CONTO DI TERZI, DI IMPIANTI INDUSTRIALI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ATTRAVERSO FONTI RINNOVABILI;
- LA FORNITURA A TERZI E LA COMMERCIALIZZAZIONE IN GENERE, INCLUSE ATTIVITA' DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE, DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ATTRAVERSO FONTI RINNOVABILI;
- L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA, DI PROMOZIONE, DI STUDIO NONCHE', AVVALENDOSI DI PROFESSIONISTI ISCRITTI AGLI ALBI PREVISTI DALLA LEGGE, LA PROGETTAZIONE DI OPERE DI INGEGNERIA CIVILE, DI SISTEMAZIONE FONDARIA E DELLE ATTIVITA' ED OPERE AUSILIARIE DELLE PRECEDENTI; NONCHE' L'ESECUZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA', DI RICERCHE, PROGETTAZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI, VALUTAZIONI DI CONGRUITA' TECNICO-ECONOMICA E STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE;
- L'ASSUNZIONE E GESTIONE DI PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE SOTTO QUALSIASI FORMA IN ALTRE IMPRESE O SOCIETA' CHE ABBIANO COME SCOPO LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI O ASSIMILATE, OVVERO LA COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA E COMUNQUE CHE ABBIANO UN OGGETTO SOCIALE ANALOGO O CHE LE CONSENTANO DI CONSEGUIRE LO SCOPO PER IL QUALE LA SOCIETA' E' COSTITUITA.

PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE, PURCHE' IN MISURA NON PREVALENTE RISPETTO ALLE OPERAZIONI SOPRACITATE, QUALSIASI OPERAZIONE MOBILIARE, IMMOBILIARE, COMMERCIALE, FINANZIARIA E DI CREDITO, LOCATIVA O IPOTECARIA, UTILE O NECESSARIA, COMPRESO IL RILASCIO DI FIDEIUSSIONI E GARANZIE DI QUALSIASI TIPO, INCLUSE GIRATE DI GARANZIA ED AVALLI. SONO IN OGNI CASO ESCLUSE LA RACCOLTA DEL RISPARMIO SOTTO QUALSIASI FORMA E OGNI ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE RISERVATA AI SENSI DELLE VIGENTI LEGGI IN MATERIA.

Poteri

poteri associati alla carica di Consiglio D'amministrazione

14 / POTERI DEGLI ORGANI IN CARICA

COD. ORGANO: OCA

ARTICOLO 13 DI STATUTO

L'AMMINISTRATORE UNICO, I DUE AMMINISTRATORI ED IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HANNO TUTTI I POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE SIA ORDINARIA CHE STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', ESCLUSI SOLTANTO QUELLI RISERVATI PER LEGGE E PER IL PRESENTE STATUTO ALLA DECISIONE DEI SOCI.

IN SEDE DI NOMINA POSSONO, TUTTAVIA, ESSERE INDICATI LIMITI AI POTERI DEGLI AMMINISTRATORI.

GLI AMMINISTRATORI POSSONO OPERARE, A SECONDA DI QUANTO PREVISTO ALL'ATTO DELLA NOMINA:

- 1) CON METODO COLLEGIALE
- 2) CON METODO DISGIUNTIVO
- 3) CON METODO CONGIUNTIVO.

LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO E DEI PROGETTI DI FUSIONE O SCISSIONE SONO IN OGNI CASO DI COMPETENZA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

OVE IN SEDE DI NOMINA SIA PREVISTO CHE L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' SIA EFFETTUATA CON METODO DISGIUNTIVO O CONGIUNTIVO, GLI AMMINISTRATORI, SALVO PER QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 2475, COMMA 5, DEL CODICE CIVILE, AGISCONO:

- A) IN VIA TRA LORO DISGIUNTA PER LE OPERAZIONI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE;
- B) IN VIA FRA LORO CONGIUNTA PER LE OPERAZIONI DI STRAORDINARIA

AMMINISTRAZIONE IN CASO DI DECISIONE ADOTTABILE DISGIUNTAMENTE, CIASCUN AMMINISTRATORE PUO' OPPORSI ALL'OPERAZIONE CHE UN ALTRO AMMINISTRATORE VOGLIA COMPIERE; I SOCI, CON IL VOTO FAVOREVOLE DI UNA MAGGIORANZA DI TANTI SOCI CHE RAPPRESENTINO ALMENO IL 60% (SESSANTA PER CENTO) DEL CAPITALE SOCIALE, DECIDONO SULL'OPPOSIZIONE. PER LE

OPERAZIONI DA COMPIERSI CONGIUNTAMENTE OCCORRE IL CONSENSO DI ENTRAMBI GLI AMMINISTRATORI.

SE PER QUALSIASI MOTIVO CESSA DALLA CARICA ANCHE UNO SOLO DEI CONSIGLIERI O UNO DEGLI AMMINISTRATORI, L'INTERO ORGANO AMMINISTRATIVO DECADE E DEVE ESSERE PROMOSSA LA DECISIONE DEI SOCI PER LA SUA INTEGRALE SOSTITUZIONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUO' NOMINARE TRA I SUOI MEMBRI UNO O PIU' AMMINISTRATORI DELEGATI O UN COMITATO ESECUTIVO, FISSANDO LE RELATIVE ATTRIBUZIONI E LA RETRIBUZIONE; NON SONO DELEGABILI LE MATERIE ELENcate NELL'ARTICOLO 2381, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE. L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE DIRETTORI E PROCURATORI SPECIALI PER SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI.

ARTICOLO 14 DI STATUTO

LA FIRMA SOCIALE E LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO SPETTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'AMMINISTRATORE UNICO ED A CIASCUNO DEGLI AMMINISTRATORI QUALORA SIA PREVISTO UN SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE NON COLLEGIALE, IN VIA DISGIUNTA O CONGIUNTA A SECONDA DEI CASI. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUO' CONFERIRE LA RAPPRESENTANZA LEGALE ANCHE A UNO O PIU' AMMINISTRATORI DELEGATI.

DAGLI UTILI NETTI RISULTANTI DAL BILANCIO REGOLARMENTE APPROVATO DEVE ESSERE DEDOTTA UNA SOMMA CORRISPONDENTE ALMENO ALLA VENTESIMA PARTE DI ESSI PER COSTITUIRE LA RISERVA LEGALE, FINO A CHE QUESTA NON ABBIA RAGGIUNTO IL QUINTO DEL CAPITALE SOCIALE.

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

deposito statuto aggiornato

DEPOSITO STATUTO AGGIORNATO

IN FORZA DI ATTO IN DATA 10/2/2022 AL N. 18427/5333 DI REP. NOTAIO FEDERICO CORNAGGIA DI MEDA, CONSEGUENTEMENTE ALLE MODIFICHE DEGLI ARTICOLI 1) E 4), E' STATO ADOTTATO NUOVO TESTO DI STATUTO SOCIALE

modifica articoli dello statuto

"ARTICOLO 17 - GLI ESERCIZI SOCIALI SI CHIUDONO IL 30 SETTEMBRE DI OGNI ANNO." FERMO IL RESTO.

IN FORZA DI ATTO IN DATA 10/2/2022 AL N. 18427/5333 DI REP. NOTAIO FEDERICO CORNAGGIA DI MEDA, E' STATO DELIBERATO DI MODIFICARE GLI ARTICOLI 1) E 4) DELLO

STATUTO SOCIALE

3 Capitale e strumenti finanziari

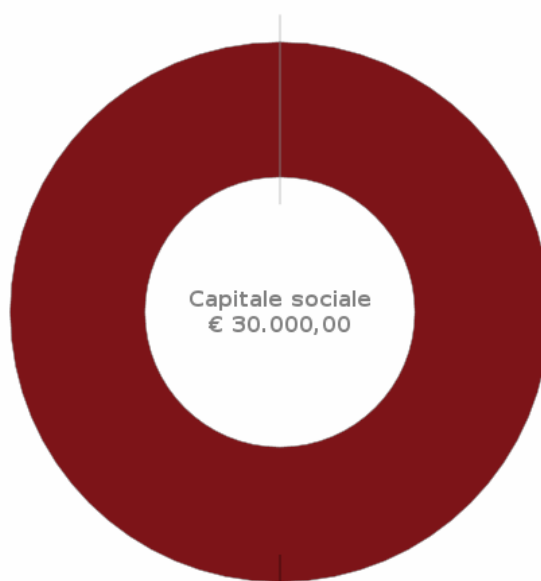
Capitale sociale in Euro
Deliberato: 30.000,00
Sottoscritto: 30.000,00
Versato: 30.000,00
Conferimenti in denaro

Conferimenti e benefici

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 10/06/2022



SISTEMAS ENERGETICOS CARRIL S.
L.
€ 30.000,00
100%

Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
SISTEMAS ENERGETICOS CARRIL S.L.	30.000,00	100 %	proprietà'

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 10/06/2022 capitale sociale

Proprietà'

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:
30.000,00 Euro

Quota di nominali: 30.000,00 Euro
Di cui versati: 30.000,00

SISTEMAS ENERGETICOS CARRIL S.L.

Cittadinanza: spagna
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
VIZCAYA PARQUETECNOLOIGO DE BIZKAIA - (SPAGNA)
frazione ZAMUDIO
presso EDIFICIO 222

Variazioni sulle quote sociali che hanno prodotto l'elenco sopra riportato

pratica con atto del 01/06/2022

Data deposito: 10/06/2022
Data protocollo: 10/06/2022
Numero protocollo: RM -2022-215782

5 Amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione

MERCURIO GIANLUCA

Rappresentante dell'impresa

Consigliere Consigliere

HERNANDEZ DEL TESO ANGEL
MCCUTCHEON FINLAY

Organi amministrativi in carica consiglio di amministrazione

Numero componenti: 3

Elenco amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione
MERCURIO GIANLUCA

domicilio

Rappresentante dell'impresa
Nato a CATANZARO (CZ) il 15/09/1977
Codice fiscale: MRCGLC77P15C352I
ROMA (RM)
VIALE LUCA GUARICO 9/11 CAP 00143

carica

presidente consiglio amministrazione

Data atto di nomina 01/09/2022

Data iscrizione: 26/09/2022

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2024

poteri

CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 01/09/2022 VENGONO CONFERITI ESCLUSIVAMENTE A GIANLUCA MERCURIO, NELLA SUA QUALITA' DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA', I POTERI DI RAPPRESENTANZA LEGALE E GESTIONE DELLA SOCIETA' DA ESERCITARSI A FIRMA SINGOLA, SALVO OVE DIVERSAMENTE INDICATO IN MODO ESPRESSO, IN ITALIA E ALL'ESTERO CON FACOLTA' DI DELEGARE, IN TUTTO O IN PARTE, I POTERI RICEVUTI A TERZI.

1. RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

RAPPRESENTARE LA SOCIETA' SENZA LIMITI ECONOMICI A QUALSIASI TIPO DI PROCEDURA AMMINISTRATIVA E RICORSO CON PIENI POTERI DI RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI AUTORITA' PUBBLICHE, AMMINISTRAZIONI, UFFICI, PERSONE FISICHE E GIURIDICHE DI DIRITTO PUBBLICO E PRIVATO PER ADOTTARE, APPROVARE O IMPUGNARE ACCORDI, DIRIGERE, APPROVARE E SEGUIRE TUTTE LE FASI DELL'ELABORAZIONE DI QUALSIASI TIPO DI DOCUMENTO, RICHIESTA, ISTANZA E AUTORIZZAZIONE DI AGIBILITA'.

RAPPRESENTARE LA SOCIETA' SENZA LIMITI ECONOMICI, IN ITALIA O ALL'ESTERO, ANCHE AI FINI DELL'ARTICOLO 183 DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE, PRESSO QUALSIASI AUTORITA' GIUDIZIARIA, ORDINARIA O SPECIALE, PENALE, CIVILE, AMMINISTRATIVA O

DI QUALSIASI ALTRO GENERE, IVI COMPRESO LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE, LA CORTE COSTITUZIONALE, LA CORTE DEI CONTI, IL CONSIGLIO DI STATO, IN TUTTI I GRADI E STATI DI GIUDIZIO, NONCHE' FIRMARE E PRESENTARE ISTANZE, RICORSI, PETIZIONI, COMPARSE E OGNI QUALSIVOGLIA GENERE DI DOCUMENTO; ACCETTARE, DEFERIRE, RIFERIRE E PRESTARE GIURAMENTO; RICHIEDERE PIGNORAMENTI E SEQUESTRI, GIUDIZIARI E CONSERVATIVI, NEI CONFRONTI DI DEBITORI O DI TERZI; EFFETTUARE LE DICHIARAZIONI PREVISTE DALL'ARTICOLO 547 DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE, CURARE L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE; TRANSIGERE QUALSIASI CONTROVERSIA GIUDIZIALE O EXTRAGIUDIZIALE; COMPROMETTERE IN ARBITRI, SIA NON RITUALI SIA DI EQUITA', NOMINARE E REVOCARE ARBITRI, DEFERIRE CONTROVERSIE, ARBITRI O ARBITRATORI; QUANTO SOPRA INDICATO ECCETTO PER TUTTE LE QUESTIONI INERENTI LA MATERIA FISCALE.

COMPARIRE, SENZA LIMITI ECONOMICI, INNANZI A NOTAI, UFFICIALI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE (CAMERE DI COMMERCIO), AUTORITA' E FUNZIONARI E, RELATIVAMENTE ALLE FACOLTA' STABILITE TRAMITE LA PRESENTE PROCURA, FIRMARE ATTI NOTARILI E RICHIESTE, RISPONDERE ALLE RICHIESTE RIVOLTE ALLA SOCIETA' E RICHIEDERE COPIE DI ATTI, NONCHE' FARE RICHIESTA DI TESTIMONI, DI COPIE AUTENTICATE O SEMPLICI DI QUALSIASI ATTO NOTARILE, AMMINISTRATIVO O GIUDIZIARIO CHE RIGUARDI LA SOCIETA'.

2. GESTIONE DEI PARCHI EOLICI

DARE SEGUITO, IN NOME DELLA SOCIETA', A OGNI QUALSIVOGLIA DECISIONE E ATTO GIURIDICO NECESSARIO ALLA PIANIFICAZIONE, REALIZZAZIONE E OPERATIVITA' DEI PARCHI EOLICI, IN PARTICOLARE:

(I) SENZA LIMITI ECONOMICI, FIRMARE TUTTI I CONTRATTI RIGUARDANTI I TERRENI NECESSARI PER LA COSTRUZIONE E LO SFRUTTAMENTO DEI PARCHI EOLICI E INFRASTRUTTURE ELETTRICHE AGGIUNTIVE (COMPRESO LE AREE DI COMPENSAZIONE, CONTRATTI DI COSTITUZIONE DI DIRITTI REALI E/O DIRITTI OBBLIGATORI, PRELIMINARI DI COMPRAVENDITA, COMPRAVENDITE) CON PERSONE FISICHE O GIURIDICHE, ISTITUZIONE PUBBLICHE O PRIVATE; A TAL FINE STIPULARE OGNI GENERE DI ATTI NECESSARI E/O CONSEGUENTI, ACQUISIRE LA TITOLARITA' DEI SUDETTI BENI E DIRITTI A QUALSIVOGLIA TITOLO; STIPULARE, MODIFICARE ED ESTINGUERE ATTI COSTITUTIVI O ACCETTARE LA COSTITUZIONE SUI SUDETTI TERRENI DI SERVITU', CENSI, SUPERFICI, LOCAZIONI (ANCHE REGISTRABILI), IPOTECHE, ANTICRESI ED ALTRI DIRITTI REALI, CON QUALSIASI ENTE PUBBLICO O PRIVATO SIA CON PERSONE FISICHE E GIURIDICHE; TRASMETTERE, MODIFICARE, RINVIARE, ESTINGUERE O CANCELLARE TUTTI I SUDETTI DIRITTI;

(II) SENZA LIMITI ECONOMICI, RAGGRUPPARE, AGGIUNGERE, SEPARARE E DIVIDERE TERRENI; DESCRIVERE IMMOBILI, STABILIRNE CONFINI E CAPACITA', REDIGERE DENUNCE DI OPERA NUOVA, PROMUOVERE E SEGUIRE FINO AL LORO COMPLETAMENTO ISCRIZIONI DI TERRENI, ATTI ATTESTANTI LA LIBERTA' DA GRAVAMI, ATTI DI NOTORIETA', LINEE DIVISORIE E SEGNI DI DEMARCAZIONE; PROCEDERE ALL'ACCATASTAMENTO, ISCRIZIONE E/O MODIFICA DI QUALSIVOGLIA DATO E A SVOLGERE QUALSIASI PRATICA PRESSO IL CATASTO, SOTTOSCRIVERE ATTI RICOGNITIVI DI AVVERAMENTO, RINUNCIA E MANCATO AVVERAMENTO DI CONDIZIONI SOSPENSIVE E/O RISOLUTIVE APPOSTE A QUALSIASI TIPO DI CONTRATTO IN CAPO ALLA SOCIETA' E/O ATTI DI RETTIFICA E/O IDENTIFICAZIONE CATASTALE, STIPULARE CONTRATTI DI ASSICURAZIONE SUI BENI IMMOBILI DELLA SOCIETA'; SOTTOSCRIVERE QUALSIASI DOCUMENTO COSI' COME PROMUOVERE ED ESEGUIRE TUTTE LE AZIONI NECESSARIE NELLE PROCEDURE DI ESPROPRIO COATTO, FIRMARE E SOTTOSCRIVERE QUALSIASI DOCUMENTO SI RIVELASSE NECESSARIO, APPROPRIATO E PERTINENTE PER NOTIFICARE DECRETI DI ESPROPRIO ED ASSERVIMENTO AI PROPRIETARI DEI TERRENI, PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI BENI E COSTITUZIONE DI SERVITU', REDIGERE SCHEDE DI STIMA, NOMINARE E RICUSARE PERITI NONCHE', IN GENERALE, ATTUARE IL RESTO DEI PROCEDIMENTI PROPRI DI TALI AZIONI;

(III) ORDINARE MISURAZIONI DEL VENTO E L'INSTALLAZIONE DELLA RELATIVA STRUMENTAZIONE;

(IV) SENZA LIMITI ECONOMICI, RICHIEDERE QUALSIASI TIPO DI LICENZE E PERMESSI E/O RINUNCIARE AD ESSI, IN GENERALE SEGUIRE L'ITER NECESSARIO PER PORTARE A TERMINE LE PROCEDURE,

(V) RICHIEDERE STUDI PRELIMINARI PER IL MONTAGGIO DEGLI AEROGENERATORI, COMPIERE ED ESEGUIRE QUALSIASI ATTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE, ALLO SVILUPPO, ALLA MANUTENZIONE E ALLA GESTIONE DEL PARCO EOLICO;

(VI) SENZA LIMITI ECONOMICI, FIRMARE QUALSIASI TIPO DI CONTRATTO RELATIVO ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA DEL PARCO EOLICO E DELLE INFRASTRUTTURE ELETTRICHE AGGIUNTIVE; SENZA LIMITI ECONOMICI, FIRMARE CONTRATTI DI INTERCONNESSIONE CHE GARANTISCANO LA FORNITURA ED IL TRASPORTO DELL'ENERGIA SULLA RETE;

(VII) PRESENTARE DOCUMENTI, RICHIESTE ED ISTANZE, PRESSO QUALSIASI ENTE TERRITORIALE (LOCALE, REGIONALE, STATALE, SOVRANAZIONALE) E PRESSO GSE S.P.A., AGENZIA DELLE ENTRATE O SOCIETA' EROGATRICI DI SERVIZI;

(VIII) SENZA LIMITI ECONOMICI, FIRMARE, MODIFICARE O ESTINGUERE CONVENZIONI CON I COMUNI NECESSARI PER LA COSTRUZIONE E LO SFRUTTAMENTO DEI PARCHI EOLICI;

(IX) NOMINARE, DESIGNARE ED INCARICARE PERITI, CONSULENTI E PROFESSIONISTI IN GENERE PER L'ESECUZIONE DI LAVORI E/O PRESTAZIONE DI SERVIZI, ACQUISTI O FORNITURA DI MATERIE PRIME, MERCI E QUALSIASI BENE MOBILE (ESCLUSE AZIONI E PARTECIPAZIONI SOCIALI) ALLA SOCIETA' ATTRAVERSO ASTE, RICHIESTE DI OFFERTE, ASSUNZIONE DIRETTA O QUALSIASI ALTRA PROCEDURA DI INGAGGIO, COSI' COME REDIGERE QUALSIASI DOCUMENTO, PUBBLICO O PRIVATO, CHE POTREBBERO ESSERE NECESSARI PER ESEGUIRE, COMPLETARE O RISOLVERE I SUDETTI CONTRATTI;
(X) RICEVERE TUTTA LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA', AVENDO A TAL FINE LA FACOLTA' DI RITIRARE QUALSIASI TIPO DI DOCUMENTO DI QUALSIVOGLIA ORGANIZZAZIONE ED ISTITUZIONE.
AI FINI DI CUI SOPRA SPETTA ALLO STESSO OGNI PIU' AMPIA FACOLTA', NESSUNA ESCLUSA OD ECCETTUATA, IN MODO CHE NON SI POSSA OPPORRE DIFETTO O IMPRECISIONE DI POTERI.

carica

consigliere

Data atto di nomina 01/09/2022

Data iscrizione: 26/09/2022

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2024

Consigliere

HERNANDEZ DEL TESO ANGEL

Nato a SPAGNA SPAGNA il 06/10/1974

Codice fiscale: HRNNGI74R06Z131J

Cittadinanza spagna

ROMA (RM)

VIALE LUCA GUARICO 9/11 CAP 00143

domicilio

carica

consigliere

Data atto di nomina 01/09/2022

Data iscrizione: 26/09/2022

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2024

Consigliere

MCCUTCHEON FINLAY

Nato a EDIMBURGO GRAN BRETAGNA il 16/11/1977

Codice fiscale: MCCFLY77S16Z114P

Cittadinanza gran bretagna

ROMA (RM)

VIALE LUCA GUARICO 9/11 CAP 00143

domicilio

carica

consigliere

Data atto di nomina 01/09/2022

Data iscrizione: 26/09/2022

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2024

6 Titolari di altre cariche o qualifiche

Socio Unico

SISTEMAS ENERGETICOS
CARRIL S.L.

Procuratore

DUNCAN GEORGE DAVID

Procuratore

BRIGHT RICHARD
CHRISTOPHER

Procuratrice

STEWART ELIZABETH-MAY

Procuratore

MCEWEN MARTIN IAN

Socio Unico

SISTEMAS ENERGETICOS CARRIL S.L.

Stato di costituzione: SPAGNA

sede

VIZCAYA
PARQUETECNOLOIGO DE BIZKAIA - 0 SPAGNA FRAZIONE ZAMUDIO EDIFICIO 222

carica

socio unico
dal 15/06/2022
Data iscrizione: 22/06/2022

Procuratore

DUNCAN GEORGE DAVID

Nato a DUNFERMLINE GRAN BRETAGNA il 29/02/1968

Codice fiscale: DNCGGD68B29Z114A

Cittadinanza gran bretagna

domicilio

ROMA (RM)
VIA OSTIENSE 131/L CAP 00154

carica

procuratore
Data atto di nomina 01/09/2022
Data iscrizione: 15/09/2022
Durata in carica: fino alla revoca

poteri

CON ATTO IN DATA 1 SETTEMBRE 2022, IN AUTENTICA NOTAIO SUSANNA SCHNEIDER DI SETTIMO MILANESE AL N. DI REP. 391/151, VIENE CONFERITA PROCURA A GEORGE DAVID DUNCAN, RICHARD CHRISTOPHER BRIGHT, ELIZABETH-MAY STEWAR E MARTIN IAN MCEWEN (CONGIUNTAMENTE, I PROCURATORI E CIASCUNO DI ESSI UN PROCURATORE), AFFINCHÉ DUE DI ESSI, A FIRMA CONGIUNTA, POSSANO ESERCITARE I SEGUENTI POTERI NELL'AMBITO DELLE AREE INDICATE DI SEGUITO, IN MATERIA FINANZIARIA:

I. CONTI CORRENTI BANCARI

APRIRE, RINNOVARE E CHIUDERE, PRESSO QUALSIASI BANCA NAZIONALE O ESTERA, CASSA DI RISPARMIO E ISTITUTO DI CREDITO DI QUALSIASI TIPO, CONTI CORRENTE, CONTI DI DEPOSITO E CONTI DI ADDEBITO, SUI QUALI VENGONO VERSATE LE ENTRATE DELLA SOCIETA' PER QUALSIASI MOTIVO.

DISPORRE DEI FONDI VERSATI SUI PREDETTI CONTI TRAMITE ORDINI DI BONIFICO, ASSEGNI E ALTRI EFFETTI COMMERCIALI; APPROVARE O RIGETTARE GLI ESTRATTI BANCARI RELATIVI A TALI CONTI.

II. CREDITI

EFFETTUARE RICONOSCIMENTI DI DEBITO E CONCEDERE PRESTITI E CREDITI. ASSEGNARE O CEDERE, MODIFICARE O ESTINGUERE CREDITI E ALTRI DIRITTI PERSONALI. DARE ESECUZIONE A CESSIONI, GIRATE E SCONTI SU EFFETTI COMMERCIALI, PROMESSE DI PAGAMENTO, ASSEGNI E QUALSIASI EFFETTO COMMERCIALE, NONCHÉ INCASSI, MULTE, ORDINI, ORDINI DI PAGAMENTO E VAGLIA EMESSI DALLA TESORERIA PUBBLICA, BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E ALTRI ENTI PRESSO I QUALI LA SOCIETA' ABBIA TITOLI DI CREDITO, CONTI, SOMME DI DENARO O QUALSIASI ALTRO TIPO DI BENE.

III. INCASSI E TRASFERIMENTI

RICHIEDERE E INCASSARE QUALSIASI IMPORTO CHE DEBBA ESSERE ACCREDITATO O PAGATO ALLA SOCIETA' DA PERSONE FISICHE, ENTI CREDITIZI, LO STATO, ENTI AUTONOMI, PROVINCE, COMUNI E, IN GENERALE, DA QUALSIASI PERSONA FISICA O GIURIDICA, PUBBLICA O PRIVATA. ADOTTARE MISURE GIUDIZIARIE O STRAGIUDIZIALI SUI BENI DEI DEBITORI PER DIFENDERE I DIRITTI O GLI INTERESSI DELLA SOCIETA' CONCEDENTE. DEPOSITARE NEI CONTI CORRENTE DELLA SOCIETA' CONTANTI, ASSEGNI ED ALTRI EFFETTI COMMERCIALI ESTESI A FAVORE DELLA SOCIETA' CONCEDENTE O GIRATI IN SUO FAVORE. EMETTERE PER ACCETTAZIONE DA PARTE DEI CORRISPONDENTI DEBITORI LETTERE DI CREDITO (BILLS OF EXCHANGE). EFFETTUARE PROTESTI CAMBIARI ALLA DATA DI SCADENZA. TRASFERIRE FONDI TRA I VARI CONTI CORRENTE BANCARI DELLA SOCIETA' O SU CONTI CORRENTE BANCARI APERTI A NOME DI SOCIETA' APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELLA SOCIETA' CONCEDENTE.

IV. ESTINZIONE, MODIFICA E GARANZIA DI CREDITI

EMETTERE RICEVUTE E LETTERE DI PAGAMENTO, GESTIRE E REGOLARE SALDI. DETERMINARE LE MODALITA' E I TERMINI DI PAGAMENTO DEGLI IMPORTI DOVUTI ALLA SOCIETA'. STIPULARE ACCORDI CON DEBITORI, DETERMINARE GLI IMPORTI DOVUTI DEI CREDITORI, CONCEDERE SCONTI E PROROGHE, RIMETTERE I DEBITI ED IN GENERALE ACCETTARE FORME DI REGOLAMENTO DEI CREDITI DELLA SOCIETA', NEGOZIANDOLI. ACCETTARE DAI DEBITORI

TUTTI I TIPI DI GARANZIE, PERSONALI E REALI, COMPRESE IPOTECHE E PEGNI, SU BENI MOBILI E IMMOBILI, PEGNI POSSESSORI O NON POSSESSORI, CON GLI ACCORDI, LE CLAUSOLE E LE CONDIZIONI RITENUTE APPROPRIATE, E DEFINITE UNA VOLTA RICEVUTI GLI IMPORTI O I CREDITI GARANTITI. ACCETTARE DA DEBITORI IL TRASFERIMENTO DI BENI MOBILI O IMMOBILI PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI O PARTE DI ESSI E VALUTARE TALI BENI.

V. DEBITI DELLA SOCIETA' E RELATIVE GARANZIE

GESTIRE CON QUALSIASI BANCA, CASSA DI RISPARMIO, ISTITUTO DI CREDITO, NONCHE' TUTTI I TIPI DI ISTITUZIONI ED ENTI, SIA PUBBLICI CHE PRIVATI, NAZIONALI O ESTERI, ALLE CONDIZIONI CHE SI RITENGONO APPROPRIATE, MUTUI PASSIVI O OPERAZIONI DI CREDITO, SEMPLICI O TRAMITE CONTO CORRENTE, ANCHE PER MEZZO DI GARANZIE PERSONALI O REALI; PROROGARE QUESTE OPERAZIONI, RINNOVARLE, MODIFICARLE E REVOCARLE; PAGARE INTERESSI E COMMISSIONI E RESTITUIRE GLI IMPORTI RICEVUTI. CONCORDARE CON TALI ENTI E ORGANI, NONCHE' CON ISTITUTI DI ASSICURAZIONE, OBBLIGAZIONI O GARANZIE NEI CASI IN CUI GLI STESSI VENGANO RICHIESTI ALLA SOCIETA' E MODIFICARLI. GESTIRE, MODIFICARE O ESTINGUERE ASSICURAZIONI SUI CAMBI DI VALUTA E/O SU MODIFICHE DEL TASSO DI INTERESSE, CONTRATTI INDIVIDUALI E CONFERME DI TRANSAZIONI A TERMINE SU TASSI DI INTERESSE, INTERESSI SWAP, VALUTE SWAP E TASSI DI CAMBIO E, IN GENERALE, TUTTI I TIPI DI CONTRATTI FINANZIARI SWAP SIA IN EURO CHE IN ALTRE VALUTE, L'ACQUISTO O LA VENDITA DI MONETA CORRENTE, L'ACQUISTO O LA VENDITA DI TITOLI, OPZIONI FINANZIARIE E TITOLI FUTURE SU VALORI REDDITUALI IN VALUTA, TITOLI I CUI PREZZI SONO INDICIZZATI E ALTRI PRODOTTI FINANZIARI.

VI. PAGAMENTI

ACCETTARE LETTERE DI PAGAMENTO, EMETTERE PROMESSE DI PAGAMENTO E, IN GENERALE, ACCETTARE OD EMETTERE, A SECONDA DEL CASO, EFFETTI COMMERCIALI IN CUI LA SOCIETA' DIA ESECUZIONE A PREESISTENTI OBBLIGAZIONI DI PAGAMENTO. ESEGUIRE TUTTI I TIPI DI PAGAMENTO, ASSICURANDO L'ADEMPIMENTO DELLA SOCIETA' A TUTTI I SUOI OBBLIGHI; RICHIEDERE RICEVUTE, LETTERE DI PAGAMENTO ED ADEGUATE GARANZIE E ACCETTARE ACCORDI TRANSATTIVI. STIPULARE ACCORDI CON I CREDITORI, STABILIRE SALDI DI DEBITO, RICHIEDERE E ACCETTARE LA CONCESSIONE DI SCONTI E PROROGHE, CANCELLAZIONI O FORME DI TRANSAZIONE DEI DEBITI DELLA SOCIETA', COMPROMETTENDOLI.

VII. GARANZIA DI DEBITI E OBBLIGAZIONI DI TERZI

GARANTIRE IL PAGAMENTO DI DEBITI O RILASCIARE GARANZIE PER LA SOCIETA' (ANCHE A PRIMA RICHIESTA) PER DEBITI E OBBLIGAZIONI DI TERZI DI QUALSIASI TIPO.

VIII. DEPOSITI E FINANZA

DEPOSITARE, COSTITUIRE, ACCETTARE, MODIFICARE, RITIRARE E ANNULLARE CONSEGNE, DEPOSITI E TITOLI, PROVVISORI O PERMANENTI, ANCHE PRESSO LA CASSA GENERALE DI RISPARMIO SPAGNOLA E LA BANCA DI SPAGNA

IX. CONTROLLO DEI CAMBI

RIVOLGERSI ALLE AUTORITA' E AGLI ORGANI COMPETENTI IN MATERIA DI CONTROLLO VALUTARIO, PER RICHIESTE DI VALUTA ESTERA, LIQUIDAZIONI DI ROYALTIES E COMMISSIONI E, IN GENERALE, FORMALIZZARE TUTTE LE CLASSI DI OPERAZIONI CHE VEDONO COINVOLTE TALI AUTORITA' E ORGANI.

X. VALUTE

DETENERE, MODIFICARE ED ESTINGUERE CON RIFERIMENTO AL PREZZO, AI PATTI E ALLE CONDIZIONI LIBERAMENTE DETERMINATE DAI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE SUI CAMBI E/O SUI TASSI DI INTERESSE, IN PARTICOLARE FIRMARE, NOVARE, ESTENDERE, MODIFICARE E ANNULLARE SINGOLI CONTRATTI E CONFERME DI TRANSAZIONI A TERMINE SU TASSI DI INTERESSE, INTERESSI DI SWAP, VALUTE DI SWAP E TASSI DI CAMBIO E, IN GENERALE, TUTTI I TIPI DI CONTRATTI DI SWAP, SIA IN EURO CHE IN VALUTE ESTERE (FRA, IRS, IN GENERALE VALUTE SWAP), ACQUISTI O VENDITE EFFETTUATE CON VALUTE ESTERE IN CONTANTI O A TERMINE (SPOT AND FORWARD) A FRONTE DEL PAGAMENTO IN EURO O IN ALTRE VALUTE, ACQUISTI E VENDITE DI TITOLI, CONTANTI, A TERMINE O CONTESTUALMENTE, CON O SENZA ACCORDO DI RIACQUISTO (REPOS AND SIMULTANEOUS), OPZIONI FINANZIARIE E TITOLI FUTURE DI ACQUISTO O VENDITA SU VALUTA (OTC CURRENCY), TITOLI A REDDITO FISSO O VARIABILE (OBBLIGAZIONI OTC (OTC BONDS), SU TITOLI INDICIZZATI E ALTRI VALORI (COMMODITIES).

IL TUTTO CON PROMESSA DI RATO E VALIDO SIN D'ORA, SENZA BISOGNO DI ULTERIORE CONFERMA O RATIFICA, E DA ESAURIRSI IN UNICO CONTESTO E CON IMPEGNO A MANLEVARE E TENERE INDENNE I PROCURATORI DA OGNI COSTO, PRETESA E DANNI CHE I MEDESIMI DOVESSERO SOPPORTARE PER EFFETTO DELL'ESERCIZIO DEI POTERI CONFERITI AI SENSI DEL PRESENTE ATTO.

Procuratore

BRIGHT RICHARD CHRISTOPHER

domicilio

Nato a EDINBURGH GRAN BRETAGNA il 22/10/1970

Codice fiscale: BRGRHR70R22Z114U

Cittadinanza gran bretagna

ROMA (RM)

VIA OSTIENSE 131/L CAP 00154

carica

procuratore

Data atto di nomina 01/09/2022

Data iscrizione: 15/09/2022

Durata in carica: fino alla revoca

poteri

CON ATTO IN DATA 1 SETTEMBRE 2022, IN AUTENTICA NOTAIO SUSANNA SCHNEIDER DI SETTIMO MILANESE AL N. DI REP. 391/151, VIENE CONFERITA PROCURA A GEORGE DAVID DUNCAN, RICHARD CHRISTOPHER BRIGHT, ELIZABETH-MAY STEWAR E MARTIN IAN MCEWEN (CONGIUNTAMENTE, I PROCURATORI E CIASCUNO DI ESSI UN PROCURATORE), AFFINCHÉ DUE DI ESSI, A FIRMA CONGIUNTA, POSSANO ESERCITARE I SEGUENTI POTERI NELL'AMBITO DELLE AREE INDICATE DI SEGUITO, IN MATERIA FINANZIARIA:

I. CONTI CORRENTI BANCARI

APRIRE, RINNOVARE E CHIUDERE, PRESSO QUALSIASI BANCA NAZIONALE O ESTERA, CASSA DI RISPARMIO E ISTITUTO DI CREDITO DI QUALSIASI TIPO, CONTI CORRENTE, CONTI DI DEPOSITO E CONTI DI ADDEBITO, SUI QUALI VENGONO VERSATE LE ENTRATE DELLA SOCIETA' PER QUALSIASI MOTIVO.

DISPORRE DEI FONDI VERSATI SUI PREDETTI CONTI TRAMITE ORDINI DI BONIFICO, ASSEGNI E ALTRI EFFETTI COMMERCIALI; APPROVARE O RIGETTARE GLI ESTRATTI BANCARI RELATIVI A TALI CONTI.

II. CREDITI

EFFETTUARE RICONOSCIMENTI DI DEBITO E CONCEDERE PRESTITI E CREDITI. ASSEGNARE O CEDERE, MODIFICARE O ESTINGUERE CREDITI E ALTRI DIRITTI PERSONALI. DARE ESECUZIONE A CESSIONI, GIRATE E SCONTI SU EFFETTI COMMERCIALI, PROMESSE DI PAGAMENTO, ASSEGNI E QUALSIASI EFFETTO COMMERCIALE, NONCHÉ INCASSI, MULTE, ORDINI, ORDINI DI PAGAMENTO E VAGLIA EMESSI DALLA TESORERIA PUBBLICA, BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E ALTRI ENTI PRESSO I QUALI LA SOCIETA' ABBIA TITOLI DI CREDITO, CONTI, SOMME DI DENARO O QUALSIASI ALTRO TIPO DI BENE.

III. INCASSI E TRASFERIMENTI

RICHIEDERE E INCASSARE QUALSIASI IMPORTO CHE DEBBA ESSERE ACCREDITATO O PAGATO ALLA SOCIETA' DA PERSONE FISICHE, ENTI CREDITIZI, LO STATO, ENTI AUTONOMI, PROVINCE, COMUNI E, IN GENERALE, DA QUALSIASI PERSONA FISICA O GIURIDICA, PUBBLICA O PRIVATA. ADOTTARE MISURE GIUDIZIARIE O STRAGIUDIZIALI SUI BENI DEI DEBITORI PER DIFENDERE I DIRITTI O GLI INTERESSI DELLA SOCIETA' CONCEDENTE. DEPOSITARE NEI CONTI CORRENTE DELLA SOCIETA' CONTANTI, ASSEGNI ED ALTRI EFFETTI COMMERCIALI ESTESI A FAVORE DELLA SOCIETA' CONCEDENTE O GIRATI IN SUO FAVORE. EMETTERE PER ACCETTAZIONE DA PARTE DEI CORRISPONDENTI DEBITORI LETTERE DI CREDITO (BILLS OF EXCHANGE). EFFETTUARE PROTESTI CAMBIARI ALLA DATA DI SCADENZA. TRASFERIRE FONDI TRA I VARI CONTI CORRENTE BANCARI DELLA SOCIETA' O SU CONTI CORRENTE BANCARI APERTI A NOME DI SOCIETA' APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELLA SOCIETA' CONCEDENTE.

IV. ESTINZIONE, MODIFICA E GARANZIA DI CREDITI

EMETTERE RICEVUTE E LETTERE DI PAGAMENTO, GESTIRE E REGOLARE SALDI. DETERMINARE LE MODALITA' E I TERMINI DI PAGAMENTO DEGLI IMPORTI DOVUTI ALLA SOCIETA'. STIPULARE ACCORDI CON DEBITORI, DETERMINARE GLI IMPORTI DOVUTI DEI CREDITORI, CONCEDERE SCONTI E PROROGHE, RIMETTERE I DEBITI ED IN GENERALE ACCETTARE FORME DI REGOLAMENTO DEI CREDITI DELLA SOCIETA', NEGOZIANDOLI. ACCETTARE DAI DEBITORI TUTTI I TIPI DI GARANZIE, PERSONALI E REALI, COMPRESE IPOTECHE E PEGNI, SU BENI MOBILI E IMMOBILI, PEGNI POSSESSORI O NON POSSESSORI, CON GLI ACCORDI, LE CLAUSOLE E LE CONDIZIONI RITENUTE APPROPRIATE, E DEFINITE UNA VOLTA RICEVUTE GLI IMPORTI O I CREDITI GARANTITI. ACCETTARE DA DEBITORI IL TRASFERIMENTO DI BENI MOBILI O IMMOBILI PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI O PARTE DI ESSI E VALUTARE TALI BENI.

V. DEBITI DELLA SOCIETA' E RELATIVE GARANZIE

GESTIRE CON QUALSIASI BANCA, CASSA DI RISPARMIO, ISTITUTO DI CREDITO, NONCHÉ TUTTI I TIPI DI ISTITUZIONI ED ENTI, SIA PUBBLICI CHE PRIVATI, NAZIONALI O ESTERI, ALLE CONDIZIONI CHE SI RITENGONO APPROPRIATE, MUTUI PASSIVI O OPERAZIONI DI CREDITO, SEMPLICI O TRAMITE CONTO CORRENTE, ANCHE PER MEZZO DI GARANZIE PERSONALI O REALI; PROROGARE QUESTE OPERAZIONI, RINNOVARLE, MODIFICARLE E REVOCARLE; PAGARE INTERESSI E COMMISSIONI E RESTITUIRE GLI

IMPORTI RICEVUTI. CONCORDARE CON TALI ENTI E ORGANI, NONCHE' CON ISTITUTI DI ASSICURAZIONE, OBBLIGAZIONI O GARANZIE NEI CASI IN CUI GLI STESSI VENGANO RICHIESTI ALLA SOCIETA' E MODIFICARLI. GESTIRE, MODIFICARE O ESTINGUERE ASSICURAZIONI SUI CAMBI DI VALUTA E/O SU MODIFICHE DEL TASSO DI INTERESSE, CONTRATTI INDIVIDUALI E CONFERME DI TRANSAZIONI A TERMINE SU TASSI DI INTERESSE, INTERESSI SWAP, VALUTE SWAP E TASSI DI CAMBIO E, IN GENERALE, TUTTI I TIPI DI CONTRATTI FINANZIARI SWAP SIA IN EURO CHE IN ALTRE VALUTE, L'ACQUISTO O LA VENDITA DI MONETA CORRENTE, L'ACQUISTO O LA VENDITA DI TITOLI, OPZIONI FINANZIARIE E TITOLI FUTURE SU VALORI REDDITUALI IN VALUTA, TITOLI I CUI PREZZI SONO INDICIZZATI E ALTRI PRODOTTI FINANZIARI.

VI. PAGAMENTI

ACCETTARE LETTERE DI PAGAMENTO, EMETTERE PROMESSE DI PAGAMENTO E, IN GENERALE, ACCETTARE OD EMETTERE, A SECONDA DEL CASO, EFFETTI COMMERCIALI IN CUI LA SOCIETA' DIA ESECUZIONE A PREESISTENTI OBBLIGAZIONI DI PAGAMENTO. ESEGUIRE TUTTI I TIPI DI PAGAMENTO, ASSICURANDO L'ADEMPIMENTO DELLA SOCIETA' A TUTTI I SUOI OBBLIGHI; RICHIEDERE RICEVUTE, LETTERE DI PAGAMENTO ED ADEGUATE GARANZIE E ACCETTARE ACCORDI TRANSATTIVI. STIPULARE ACCORDI CON I CREDITORI, STABILIRE SALDI DI DEBITO, RICHIEDERE E ACCETTARE LA CONCESSIONE DI SCONTI E PROROGHE, CANCELLAZIONI O FORME DI TRANSAZIONE DEI DEBITI DELLA SOCIETA', COMPROMETTENDOLI.

VII. GARANZIA DI DEBITI E OBBLIGAZIONI DI TERZI

GARANTIRE IL PAGAMENTO DI DEBITI O RILASCIARE GARANZIE PER LA SOCIETA' (ANCHE A PRIMA RICHIESTA) PER DEBITI E OBBLIGAZIONI DI TERZI DI QUALSIASI TIPO.

VIII. DEPOSITI E FINANZA

DEPOSITARE, COSTITUIRE, ACCETTARE, MODIFICARE, RITIRARE E ANNULLARE CONSEGNE, DEPOSITI E TITOLI, PROVVISORI O PERMANENTI, ANCHE PRESSO LA CASSA GENERALE DI RISPARMIO SPAGNOLA E LA BANCA DI SPAGNA

IX. CONTROLLO DEI CAMBI

RIVOLGERSI ALLE AUTORITA' E AGLI ORGANI COMPETENTI IN MATERIA DI CONTROLLO VALUTARIO, PER RICHIESTE DI VALUTA ESTERA, LIQUIDAZIONI DI ROYALTIES E COMMISSIONI E, IN GENERALE, FORMALIZZARE TUTTE LE CLASSI DI OPERAZIONI CHE VEDONO COINVOLTE TALI AUTORITA' E ORGANI.

X. VALUTE

DETENERE, MODIFICARE ED ESTINGUERE CON RIFERIMENTO AL PREZZO, AI PATTI E ALLE CONDIZIONI LIBERAMENTE DETERMINATE DAI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE SUI CAMBI E/O SUI TASSI DI INTERESSE, IN PARTICOLARE FIRMARE, NOVARE, ESTENDERE, MODIFICARE E ANNULLARE SINGOLI CONTRATTI E CONFERME DI TRANSAZIONI A TERMINE SU TASSI DI INTERESSE, INTERESSI DI SWAP, VALUTE DI SWAP E TASSI DI CAMBIO E, IN GENERALE, TUTTI I TIPI DI CONTRATTI DI SWAP, SIA IN EURO CHE IN VALUTE ESTERE (FRA, IRS, IN GENERALE VALUTE SWAP), ACQUISTI O VENDITE EFFETTUATE CON VALUTE ESTERE IN CONTANTI O A TERMINE (SPOT AND FORWARD) A FRONTE DEL PAGAMENTO IN EURO O IN ALTRE VALUTE, ACQUISTI E VENDITE DI TITOLI, CONTANTI, A TERMINE O CONTESTUALMENTE, CON O SENZA ACCORDO DI RIACQUISTO (REPOS AND SIMULTANEOUS), OPZIONI FINANZIARIE E TITOLI FUTURE DI ACQUISTO O VENDITA SU VALUTA (OTC CURRENCY), TITOLI A REDDITO FISSO O VARIABILE (OBBLIGAZIONI OTC (OTC BONDS), SU TITOLI INDICIZZATI E ALTRI VALORI (COMMODITIES).

IL TUTTO CON PROMESSA DI RATO E VALIDO SIN D'ORA, SENZA BISOGNO DI ULTERIORE CONFERMA O RATIFICA, E DA ESAURIRSI IN UNICO CONTESTO E CON IMPEGNO A MANLEVARE E TENERE INDENNE I PROCURATORI DA OGNI COSTO, PRETESA E DANNI CHE I MEDESIMI DOVESSERO SOPPORTARE PER EFFETTO DELL'ESERCIZIO DEI POTERI CONFERITI AI SENSI DEL PRESENTE ATTO.

Procuratrice

STEWART ELIZABETH-MAY

domicilio

Nata a PERTH GRAN BRETAGNA il 31/07/1977

Codice fiscale: STWLB77L71Z114X

Cittadinanza gran bretagna

ROMA (RM)

VIA OSTIENSE 131/L CAP 00154

carica

procuratrice

Data atto di nomina 01/09/2022

Data iscrizione: 15/09/2022

Durata in carica: fino alla revoca

poteri

CON ATTO IN DATA 1 SETTEMBRE 2022, IN AUTENTICA NOTAIO SUSANNA SCHNEIDER DI SETTIMO MILANESE AL N. DI REP. 391/151, VIENE CONFERITA PROCURA A GEORGE DAVID

DUNCAN, RICHARD CHRISTOPHER BRIGHT, ELIZABETH-MAY STEWAR E MARTIN IAN MCEWEN (CONGIUNTAMENTE, I PROCURATORI E CIASCUNO DI ESSI UN PROCURATORE), AFFINCHÉ DUE DI ESSI, A FIRMA CONGIUNTA, POSSANO ESERCITARE I SEGUENTI POTERI NELL'AMBITO DELLE AREE INDICATE DI SEGUITO, IN MATERIA FINANZIARIA:

I. CONTI CORRENTI BANCARI

APRIRE, RINNOVARE E CHIUDERE, PRESSO QUALSIASI BANCA NAZIONALE O ESTERA, CASSA DI RISPARMIO E ISTITUTO DI CREDITO DI QUALSIASI TIPO, CONTI CORRENTE, CONTI DI DEPOSITO E CONTI DI ADDEBITO, SUI QUALI VENGONO VERSATE LE ENTRATE DELLA SOCIETA' PER QUALSIASI MOTIVO.

DISPORRE DEI FONDI VERSATI SUI PREDETTI CONTI TRAMITE ORDINI DI BONIFICO, ASSEGNI E ALTRI EFFETTI COMMERCIALI; APPROVARE O RIGETTARE GLI ESTRATTI BANCARI RELATIVI A TALI CONTI.

II. CREDITI

EFFETTUARE RICONOSCIMENTI DI DEBITO E CONCEDERE PRESTITI E CREDITI. ASSEGNARE O CEDERE, MODIFICARE O ESTINGUERE CREDITI E ALTRI DIRITTI PERSONALI. DARE ESECUZIONE A CESSIONI, GIRATE E SCONTI SU EFFETTI COMMERCIALI, PROMESSE DI PAGAMENTO, ASSEGNI E QUALSIASI EFFETTO COMMERCIALE, NONCHÉ INCASSI, MULTE, ORDINI, ORDINI DI PAGAMENTO E VAGLIA EMESSI DALLA TESORERIA PUBBLICA, BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E ALTRI ENTI PRESSO I QUALI LA SOCIETA' ABBAIA TITOLI DI CREDITO, CONTI, SOMME DI DENARO O QUALSIASI ALTRO TIPO DI BENE.

III. INCASSI E TRASFERIMENTI

RICHIEDERE E INCASSARE QUALSIASI IMPORTO CHE DEBBA ESSERE ACCREDITATO O PAGATO ALLA SOCIETA' DA PERSONE FISICHE, ENTI CREDITIZI, LO STATO, ENTI AUTONOMI, PROVINCE, COMUNI E, IN GENERALE, DA QUALSIASI PERSONA FISICA O GIURIDICA, PUBBLICA O PRIVATA. ADOTTARE MISURE GIUDIZIARIE O STRAGIUDIZIALI SUI BENI DEI DEBITORI PER DIFENDERE I DIRITTI O GLI INTERESSI DELLA SOCIETA' CONCEDENTE. DEPOSITARE NEI CONTI CORRENTE DELLA SOCIETA' CONTANTI, ASSEGNI ED ALTRI EFFETTI COMMERCIALI ESTESI A FAVORE DELLA SOCIETA' CONCEDENTE O GIRATI IN SUO FAVORE. EMETTERE PER ACCETTAZIONE DA PARTE DEI CORRISPONDENTI DEBITORI LETTERE DI CREDITO (BILLS OF EXCHANGE). EFFETTUARE PROTESTI CAMBIARI ALLA DATA DI SCADENZA. TRASFERIRE FONDI TRA I VARI CONTI CORRENTE BANCARI DELLA SOCIETA' O SU CONTI CORRENTE BANCARI APERTI A NOME DI SOCIETA' APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELLA SOCIETA' CONCEDENTE.

IV. ESTINZIONE, MODIFICA E GARANZIA DI CREDITI

EMETTERE RICEVUTE E LETTERE DI PAGAMENTO, GESTIRE E REGOLARE SALDI. DETERMINARE LE MODALITÀ E I TERMINI DI PAGAMENTO DEGLI IMPORTI DOVUTI ALLA SOCIETA'. STIPULARE ACCORDI CON DEBITORI, DETERMINARE GLI IMPORTI DOVUTI DEI CREDITORI, CONCEDERE SCONTI E PROROGHE, RIMETTERE I DEBITI ED IN GENERALE ACCETTARE FORME DI REGOLAMENTO DEI CREDITI DELLA SOCIETA', NEGOZIANDOLI. ACCETTARE DAI DEBITORI TUTTI I TIPI DI GARANZIE, PERSONALI E REALI, COMPRESSE IPOTECHE E PEGNI, SU BENI MOBILI E IMMOBILI, PEGNI POSSESSORI O NON POSSESSORI, CON GLI ACCORDI, LE CLAUSOLE E LE CONDIZIONI RITENUTE APPROPRIATE, E DEFINITE UNA VOLTA RICEVUTI GLI IMPORTI O I CREDITI GARANTITI. ACCETTARE DA DEBITORI IL TRASFERIMENTO DI BENI MOBILI O IMMOBILI PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI O PARTE DI ESSI E VALUTARE TALI BENI.

V. DEBITI DELLA SOCIETA' E RELATIVE GARANZIE

GESTIRE CON QUALSIASI BANCA, CASSA DI RISPARMIO, ISTITUTO DI CREDITO, NONCHÉ TUTTI I TIPI DI ISTITUZIONI ED ENTI, SIA PUBBLICI CHE PRIVATI, NAZIONALI O ESTERI, ALLE CONDIZIONI CHE SI RITENGONO APPROPRIATE, MUTUI PASSIVI O OPERAZIONI DI CREDITO, SEMPLICI O TRAMITE CONTO CORRENTE, ANCHE PER MEZZO DI GARANZIE PERSONALI O REALI; PROROGARE QUESTE OPERAZIONI, RINNOVARLE, MODIFICARLE E REVOCARLE; PAGARE INTERESSI E COMMISSIONI E RESTITUIRE GLI IMPORTI RICEVUTI. CONCORDARE CON TALI ENTI E ORGANI, NONCHÉ CON ISTITUTI DI ASSICURAZIONE, OBBLIGAZIONI O GARANZIE NEI CASI IN CUI GLI STESSI VENGANO RICHIESTI ALLA SOCIETA' E MODIFICARLI. GESTIRE, MODIFICARE O ESTINGUERE ASSICURAZIONI SUI CAMBI DI VALUTA E/O SU MODIFICHE DEL TASSO DI INTERESSE, CONTRATTI INDIVIDUALI E CONFERME DI TRANSAZIONI A TERMINE SU TASSI DI INTERESSE, INTERESSI SWAP, VALUTE SWAP E TASSI DI CAMBIO E, IN GENERALE, TUTTI I TIPI DI CONTRATTI FINANZIARI SWAP SIA IN EURO CHE IN ALTRE VALUTE, L'ACQUISTO O LA VENDITA DI MONETA CORRENTE, L'ACQUISTO O LA VENDITA DI TITOLI, OPZIONI FINANZIARIE E TITOLI FUTURE SU VALORI REDDITUALI IN VALUTA, TITOLI I CUI PREZZI SONO INDICIZZATI E ALTRI PRODOTTI FINANZIARI.

VI. PAGAMENTI

ACCETTARE LETTERE DI PAGAMENTO, EMETTERE PROMESSE DI PAGAMENTO E, IN GENERALE, ACCETTARE OD EMETTERE, A SECONDA DEL CASO, EFFETTI COMMERCIALI IN CUI LA SOCIETA' DIA ESECUZIONE A PREESISTENTI OBBLIGAZIONI DI PAGAMENTO. ESEGUIRE TUTTI I TIPI DI PAGAMENTO, ASSICURANDO L'ADEMPIMENTO DELLA SOCIETA' A TUTTI I SUOI OBBLIGHI; RICHIEDERE RICEVUTE, LETTERE DI PAGAMENTO ED ADEGUATE GARANZIE E ACCETTARE ACCORDI TRANSATTIVI. STIPULARE ACCORDI CON I CREDITORI, STABILIRE SALDI DI DEBITO, RICHIEDERE E ACCETTARE LA CONCESSIONE DI SCONTI E PROROGHE,

CANCELLAZIONI O FORME DI TRANSAZIONE DEI DEBITI DELLA SOCIETA',
COMPROMETTENDOLI.

VII. GARANZIA DI DEBITI E OBBLIGAZIONI DI TERZI

GARANTIRE IL PAGAMENTO DI DEBITI O RILASCIARE GARANZIE PER LA SOCIETA' (ANCHE A
PRIMA RICHIESTA) PER DEBITI E OBBLIGAZIONI DI TERZI DI QUALSIASI TIPO.

VIII. DEPOSITI E FINANZA

DEPOSITARE, COSTITUIRE, ACCETTARE, MODIFICARE, RITIRARE E ANNULLARE CONSEGNE,
DEPOSITI E TITOLI, PROVVISORI O PERMANENTI, ANCHE PRESSO LA CASSA GENERALE DI
RISPARMIO SPAGNOLA E LA BANCA DI SPAGNA

IX. CONTROLLO DEI CAMBI

RIVOLGERSI ALLE AUTORITA' E AGLI ORGANI COMPETENTI IN MATERIA DI CONTROLLO
VALUTARIO, PER RICHIESTE DI VALUTA ESTERA, LIQUIDAZIONI DI ROYALTIES E
COMMISSIONI E, IN GENERALE, FORMALIZZARE TUTTE LE CLASSI DI OPERAZIONI CHE
VEDONO COINVOLTE TALI AUTORITA' E ORGANI.

X. VALUTE

DETENERE, MODIFICARE ED ESTINGUERE CON RIFERIMENTO AL PREZZO, AI PATTI E ALLE
CONDIZIONI LIBERAMENTE DETERMINATE DAI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE SUI CAMBI E/O
SUI TASSI DI INTERESSE, IN PARTICOLARE FIRMARE, NOVARE, ESTENDERE, MODIFICARE E
ANNULLARE SINGOLI CONTRATTI E CONFERME DI TRANSAZIONI A TERMINE SU TASSI DI
INTERESSE, INTERESSI DI SWAP, VALUTE DI SWAP E TASSI DI CAMBIO E, IN GENERALE,
TUTTI I TIPI DI CONTRATTI DI SWAP, SIA IN EURO CHE IN VALUTE ESTERE (FRA, IRS,
IN GENERALE VALUTE SWAP), ACQUISTI O VENDITE EFFETTUATE CON VALUTE ESTERE IN
CONTANTI O A TERMINE (SPOT AND FORWARD) A FRONTE DEL PAGAMENTO IN EURO O IN
ALTRE VALUTE, ACQUISTI E VENDITE DI TITOLI, CONTANTI, A TERMINE O
CONTESTUALMENTE, CON O SENZA ACCORDO DI RIAQUISTO (REPOS AND SIMULTANEOUS),
OPZIONI FINANZIARIE E TITOLI FUTURE DI ACQUISTO O VENDITA SU VALUTA (OTC
CURRENCY), TITOLI A REDDITO FISSO O VARIABILE (OBBLIGAZIONI OTC (OTC BONDS), SU
TITOLI INDICIZZATI E ALTRI VALORI (COMMODITIES).

IL TUTTO CON PROMESSA DI RATO E VALIDO SIN D'ORA, SENZA BISOGNO DI ULTERIORE
CONFERMA O RATIFICA, E DA ESAURIRSI IN UNICO CONTESTO E CON IMPEGNO A MANLEVARE
E TENERE INDENNE I PROCURATORI DA OGNI COSTO, PRETESA E DANNI CHE I MEDESIMI
DOVESSERO SOPPORTARE PER EFFETTO DELL'ESERCIZIO DEI POTERI CONFERITI AI SENSI
DEL PRESENTE ATTO.

Procuratore

MCEWEN MARTIN IAN

domicilio

Nato a PERTH GRAN BRETAGNA il 29/04/1973

Codice fiscale: MCWMTN73D29Z114K

Cittadinanza gran bretagna

ROMA (RM)

VIA OSTIENSE 131/L CAP 00154

carica

procuratore

Data atto di nomina 01/09/2022

Data iscrizione: 15/09/2022

Durata in carica: fino alla revoca

poteri

CON ATTO IN DATA 1 SETTEMBRE 2022, IN AUTENTICA NOTAIO SUSANNA SCHNEIDER DI
SETTIMO MILANESE AL N. DI REP. 391/151, VIENE CONFERITA PROCURA A GEORGE DAVID
DUNCAN, RICHARD CHRISTOPHER BRIGHT, ELIZABETH-MAY STEWAR E MARTIN IAN MCEWEN
(CONGIUNTAMENTE, I PROCURATORI E CIASCUNO DI ESSI UN PROCURATORE),
AFFINCHE' DUE DI ESSI, A FIRMA CONGIUNTA, POSSANO ESERCITARE I SEGUENTI POTERI
NELL'AMBITO DELLE AREE INDICATE DI SEGUITO, IN MATERIA FINANZIARIA:

I. CONTI CORRENTI BANCARI

APRIRE, RINNOVARE E CHIUDERE, PRESSO QUALSIASI BANCA NAZIONALE O ESTERA, CASSA
DI RISPARMIO E ISTITUTO DI CREDITO DI QUALSIASI TIPO, CONTI CORRENTE, CONTI DI
DEPOSITO E CONTI DI ADDEBITO, SUI QUALI VENGONO VERSATE LE ENTRATE DELLA
SOCIETA' PER QUALSIASI MOTIVO.
DISPORRE DEI FONDI VERSATI SUI PREDETTI CONTI TRAMITE ORDINI DI BONIFICO,
ASSEGNI E ALTRI EFFETTI COMMERCIALI; APPROVARE O RIGETTARE GLI ESTRATTI BANCARI
RELATIVI A TALI CONTI.

II. CREDITI

EFFETTUARE RICONOSCIMENTI DI DEBITO E CONCEDERE PRESTITI E CREDITI. ASSEGNARE O
CEDERE, MODIFICARE O ESTINGUERE CREDITI E ALTRI DIRITTI PERSONALI. DARE
ESECUZIONE A CESSIONI, GIRATE E SCONTI SU EFFETTI COMMERCIALI, PROMESSE DI
PAGAMENTO, ASSEGNI E QUALSIASI EFFETTO COMMERCIALE, NONCHE' INCASSI, MULTE,
ORDINI, ORDINI DI PAGAMENTO E VAGLIA EMESSI DALLA TESORERIA PUBBLICA, BANCHE,

ISTITUTI DI CREDITO E ALTRI ENTI PRESSO I QUALI LA SOCIETA' ABBA TITOLI DI CREDITO, CONTI, SOMME DI DENARO O QUALSIASI ALTRO TIPO DI BENE.

III. INCASSI E TRASFERIMENTI

RICHIEDERE E INCASSARE QUALSIASI IMPORTO CHE DEBBA ESSERE ACCREDITATO O PAGATO ALLA SOCIETA' DA PERSONE FISICHE, ENTI CREDITIZI, LO STATO, ENTI AUTONOMI, PROVINCE, COMUNI E, IN GENERALE, DA QUALSIASI PERSONA FISICA O GIURIDICA, PUBBLICA O PRIVATA. ADOTTARE MISURE GIUDIZIARIE O STRAGIUDIZIALI SUI BENI DEI DEBITORI PER DIFENDERE I DIRITTI O GLI INTERESSI DELLA SOCIETA' CONCEDENTE. DEPOSITARE NEI CONTI CORRENTE DELLA SOCIETA' CONTANTI, ASSEGNI ED ALTRI EFFETTI COMMERCIALI ESTESI A FAVORE DELLA SOCIETA' CONCEDENTE O GIRATI IN SUO FAVORE. EMETTERE PER ACCETTAZIONE DA PARTE DEI CORRISPONDENTI DEBITORI LETTERE DI CREDITO (BILLS OF EXCHANGE). EFFETTUARE PROTESTI CAMBIARI ALLA DATA DI SCADENZA. TRASFERIRE FONDI TRA I VARI CONTI CORRENTE BANCARI DELLA SOCIETA' O SU CONTI CORRENTE BANCARI APERTI A NOME DI SOCIETA' APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELLA SOCIETA' CONCEDENTE.

IV. ESTINZIONE, MODIFICA E GARANZIA DI CREDITI

EMETTERE RICEVUTE E LETTERE DI PAGAMENTO, GESTIRE E REGOLARE SALDI. DETERMINARE LE MODALITA' E I TERMINI DI PAGAMENTO DEGLI IMPORTI DOVUTI ALLA SOCIETA'. STIPULARE ACCORDI CON DEBITORI, DETERMINARE GLI IMPORTI DOVUTI DEI CREDITORI, CONCEDERE SCONTI E PROROGHE, RIMETTERE I DEBITI ED IN GENERALE ACCETTARE FORME DI REGOLAMENTO DEI CREDITI DELLA SOCIETA', NEGOZIANDOLI. ACCETTARE DAI DEBITORI TUTTI I TIPI DI GARANZIE, PERSONALI E REALI, COMPRESSE IPOTECHE E PEGNI, SU BENI MOBILI E IMMOBILI, PEGNI POSSESSORI O NON POSSESSORI, CON GLI ACCORDI, LE CLAUSOLE E LE CONDIZIONI RITENUTE APPROPRIATE, E DEFINITE UNA VOLTA RICEVUTI GLI IMPORTI O I CREDITI GARANTITI. ACCETTARE DA DEBITORI IL TRASFERIMENTO DI BENI MOBILI O IMMOBILI PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI O PARTE DI ESSI E VALUTARE TALI BENI.

V. DEBITI DELLA SOCIETA' E RELATIVE GARANZIE

GESTIRE CON QUALSIASI BANCA, CASSA DI RISPARMIO, ISTITUTO DI CREDITO, NONCHE' TUTTI I TIPI DI ISTITUZIONI ED ENTI, SIA PUBBLICI CHE PRIVATI, NAZIONALI O ESTERI, ALLE CONDIZIONI CHE SI RITENGONO APPROPRIATE, MUTUI PASSIVI O OPERAZIONI DI CREDITO, SEMPLICI O TRAMITE CONTO CORRENTE, ANCHE PER MEZZO DI GARANZIE PERSONALI O REALI; PROROGARE QUESTE OPERAZIONI, RINNOVARLE, MODIFICARLE E REVOCARLE; PAGARE INTERESSI E COMMISSIONI E RESTITUIRE GLI IMPORTI RICEVUTI. CONCORDARE CON TALI ENTI E ORGANI, NONCHE' CON ISTITUTI DI ASSICURAZIONE, OBBLIGAZIONI O GARANZIE NEI CASI IN CUI GLI STESSI VENGANO RICHIESTI ALLA SOCIETA' E MODIFICARLI. GESTIRE, MODIFICARE O ESTINGUERE ASSICURAZIONI SUI CAMBI DI VALUTA E/O SU MODIFICHE DEL TASSO DI INTERESSE, CONTRATTI INDIVIDUALI E CONFERME DI TRANSAZIONI A TERMINE SU TASSI DI INTERESSE, INTERESSI SWAP, VALUTE SWAP E TASSI DI CAMBIO E, IN GENERALE, TUTTI I TIPI DI CONTRATTI FINANZIARI SWAP SIA IN EURO CHE IN ALTRE VALUTE, L'ACQUISTO O LA VENDITA DI MONETA CORRENTE, L'ACQUISTO O LA VENDITA DI TITOLI, OPZIONI FINANZIARIE E TITOLI FUTURE SU VALORI REDDITUALI IN VALUTA, TITOLI I CUI PREZZI SONO INDICIZZATI E ALTRI PRODOTTI FINANZIARI.

VI. PAGAMENTI

ACCETTARE LETTERE DI PAGAMENTO, EMETTERE PROMESSE DI PAGAMENTO E, IN GENERALE, ACCETTARE OD EMETTERE, A SECONDA DEL CASO, EFFETTI COMMERCIALI IN CUI LA SOCIETA' DIA ESECUZIONE A PREESISTENTI OBBLIGAZIONI DI PAGAMENTO. ESEGUIRE TUTTI I TIPI DI PAGAMENTO, ASSICURANDO L'ADEMPIMENTO DELLA SOCIETA' A TUTTI I SUOI OBBLIGHI; RICHIEDERE RICEVUTE, LETTERE DI PAGAMENTO ED ADEGUATE GARANZIE E ACCETTARE ACCORDI TRANSATTIVI. STIPULARE ACCORDI CON I CREDITORI, STABILIRE SALDI DI DEBITO, RICHIEDERE E ACCETTARE LA CONCESSIONE DI SCONTI E PROROGHE, CANCELLAZIONI O FORME DI TRANSAZIONE DEI DEBITI DELLA SOCIETA', COMPROMETTENDOLI.

VII. GARANZIA DI DEBITI E OBBLIGAZIONI DI TERZI

GARANTIRE IL PAGAMENTO DI DEBITI O RILASCIARE GARANZIE PER LA SOCIETA' (ANCHE A PRIMA RICHIESTA) PER DEBITI E OBBLIGAZIONI DI TERZI DI QUALSIASI TIPO.

VIII. DEPOSITI E FINANZA

DEPOSITARE, COSTITUIRE, ACCETTARE, MODIFICARE, RITIRARE E ANNULLARE CONSEGNE, DEPOSITI E TITOLI, PROVVISORI O PERMANENTI, ANCHE PRESSO LA CASSA GENERALE DI RISPARMIO SPAGNOLA E LA BANCA DI SPAGNA

IX. CONTROLLO DEI CAMBI

RIVOLGERSI ALLE AUTORITA' E AGLI ORGANI COMPETENTI IN MATERIA DI CONTROLLO VALUTARIO, PER RICHIESTE DI VALUTA ESTERA, LIQUIDAZIONI DI ROYALTIES E COMMISSIONI E, IN GENERALE, FORMALIZZARE TUTTE LE CLASSI DI OPERAZIONI CHE VEDONO COINVOLTE TALI AUTORITA' E ORGANI.

X. VALUTE

DETERMINARE, MODIFICARE ED ESTINGUERE CON RIFERIMENTO AL PREZZO, AI PATTI E ALLE CONDIZIONI LIBERAMENTE DETERMINATE DAI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE SUI CAMBI E/O SUI TASSI DI INTERESSE, IN PARTICOLARE FIRMARE, NOVARE, ESTENDERE, MODIFICARE E

ANNULLARE SINGOLI CONTRATTI E CONFERME DI TRANSAZIONI A TERMINE SU TASSI DI INTERESSE, INTERESSI DI SWAP, VALUTE DI SWAP E TASSI DI CAMBIO E, IN GENERALE, TUTTI I TIPI DI CONTRATTI DI SWAP, SIA IN EURO CHE IN VALUTE ESTERE (FRA, IRS, IN GENERALE VALUTE SWAP), ACQUISTI O VENDITE EFFETTUATE CON VALUTE ESTERE IN CONTANTI O A TERMINE (SPOT AND FORWARD) A FRONTE DEL PAGAMENTO IN EURO O IN ALTRE VALUTE, ACQUISTI E VENDITE DI TITOLI, CONTANTI, A TERMINE O CONTESTUALMENTE, CON O SENZA ACCORDO DI RIACQUISTO (REPOS AND SIMULTANEOUS), OPZIONI FINANZIARIE E TITOLI FUTURE DI ACQUISTO O VENDITA SU VALUTA (OTC CURRENCY), TITOLI A REDDITO FISSO O VARIABILE (OBBLIGAZIONI OTC (OTC BONDS), SU TITOLI INDICIZZATI E ALTRI VALORI (COMMODITIES).
IL TUTTO CON PROMESSA DI RATO E VALIDO SIN D'ORA, SENZA BISOGNO DI ULTERIORE CONFERMA O RATIFICA, E DA ESAURIRSI IN UNICO CONTESTO E CON IMPEGNO A MANLEVARE E TENERE INDENNE I PROCURATORI DA OGNI COSTO, PRETESA E DANNI CHE I MEDESIMI DOVESSERO SOPPORTARE PER EFFETTO DELL'ESERCIZIO DEI POTERI CONFERITI AI SENSI DEL PRESENTE ATTO.

7 Attività, albi ruoli e licenze

Data d'inizio dell'attività dell'impresa 24/03/2022

Attività prevalente

ATTIVITA' DI CONSULENZA IN MATERIA DI GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE, ENERGIE RINNOVABILI E EFFICIENZA ENERGETICA

Attività

inizio attività
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 24/03/2022

attività prevalente esercitata dall'impresa

ATTIVITA' DI CONSULENZA IN MATERIA DI GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE, ENERGIE RINNOVABILI E EFFICIENZA ENERGETICA

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attività prevalente

Codice: 74.90.32 - attività di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili e efficienza energetica
Importanza: prevalente svolta dall'impresa
(codice di fonte Agenzia delle Entrate)

attività esercitata nella sede legale

ATTIVITA' DI CONSULENZA IN MATERIA DI GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE, ENERGIE RINNOVABILI E EFFICIENZA ENERGETICA

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attività

Codice: 74.90.32 - attività di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili e efficienza energetica
Importanza: primaria Registro Imprese
(codice di fonte Agenzia delle Entrate)

8 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

08/09/2022